

Rotary  Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

ROTARY

FEBBRAIO 2017



ASSEMBLEA INTERNAZIONALE
MAKING A DIFFERENCE
Svelato il motto 2017/18

NUMERO 2

Pianta una foresta con un singolo albero.



Il Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary
investe, secondo la visione del Rotary, in un mondo migliore.
Una volta piantata, la tua donazione contribuisce ai finanziamenti in corso
per l'educazione, l'acqua, la salute, lo sviluppo economico, e la pace.
Quello che doni oggi assicura il domani del Rotary.

Pianta i tuoi soldi dov'è il tuo cuore.

www.rotary.org/give



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

Rotary: making a difference, il messaggio lanciato dal Presidente Eletto Riseley nel corso dell'Assemblea Internazionale di San Diego, ha fatto il giro del mondo in pochi istanti. Il sistema di social network lo ha amplificato, provocando altrettanto rapide reazioni, su quell'entusiastica onda che è generata dallo slancio dei rotariani, sempre pronti a cercare - e a trovare - nell'invito di ogni nuovo Presidente internazionale la spinta ideale all'azione. Tutto mentre si continua a fare, sull'onda, ormai lunga, dello slancio precedente... e così via, potendo ripetere la successione per l'intera storia del Rotary, nel suo divenire, dal principio a oggi. Quella stessa storia che continua a metterci in relazione con la società e che ci impone di essere contemporanei, attuali. L'accento su cui più insistentemente tornano i contenuti delle prossime pagine è proprio quello, più o meno dichiarato, dell'*attualità* del servizio rotariano, della sua *incisività* che genera la *percezione* della differenza tra *un mondo con* e *un mondo senza* Rotary. Una catena di concetti semplici che implicano, però, la capacità di adattamento, inteso non come passivo e facile livellamento al contesto, ma come *cambiamento* gestito, che sia risposta sul fronte interno, per non tradire l'*identità*, e sul fronte esterno, per non deludere l'*aspettativa*.

Mentre per tutto ciò si traggono spunti a ragionare del futuro, cercando in ogni luogo la migliore declinazione del pensiero di Ian Riseley, l'invito ad Atlanta ci anticipa una nuova parentesi della dimensione internazionale della vita associativa, rafforzata dalla notizia, recente, della presenza di Bill Gates tra i relatori alla Convention, a poche dosi di vaccino dallo storico momento che segnerà la statura del Rotary in un mondo in cui effettivamente *può fare la differenza*.

Mentre per tutto ciò si traggono spunti a ragionare del futuro, cercando in ogni luogo la migliore declinazione del pensiero di Ian Riseley, l'invito ad Atlanta ci anticipa una nuova parentesi della dimensione internazionale della vita associativa, rafforzata dalla notizia, recente, della presenza di Bill Gates tra i relatori alla Convention, a poche dosi di vaccino dallo storico momento che segnerà la statura del Rotary in un mondo in cui effettivamente *può fare la differenza*.

Andrea Pernice



PROSPETTIVA
SUL MONDO
ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.220.115 - Club: 34.558

Rotaract

Soci: 169.395 - Club: 7.365

Interact

Soci: 396.980 - Club: 17.260

Rotary Community Corps

Soci: 186.093 - Corpi: 8.091

COPERTINA

5 Lettera del Presidente
Rotary International

da
pagina

35

**CELEBRIAMO
I CENTO ANNI**

INVITO A TUTTI I ROTARIANI
AL CONGRESSO ANNUALE
DI ATLANTA

Rotary Foundation
Il messaggio del Presidente

8

**notizie
internazionali**

9 Atlanta 2017 - Atlanta in movimento

10 Il giro del mondo - Attraverso il servizio


12 SPECIALE ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

14 Riseley e le aree in cui fare la differenza

16 Intervento del Presidente Eletto RI

18 Assicurare il futuro del Rotary

19 Il Rotary fa la differenza

23 I partner per il cambiamento e la strategia

27 Fondazione - Focus dell'anno

31 Pianificazione strategica ed Empowerment

35 CELEBRA CON NOI AD ATLANTA - Celebrare i cento anni di fare bene nel mondo
44 RENDERE IL CLUB DINAMICO - Il tuo piano direttivo di Club
52 LE INTERVISTE - Tre Governatori a confronto

53 Mettersi al servizio del mondo - di Pietro Rosa Gastaldo

54 Professionalità: strumento di pace - di Valeria Braglia

55 Rotariani dal locale al globale - di Livio Paradiso

58 FELLOWSHIP COAST-TO-COAST - Il nuovo percorso pro terremotati - di Rodolfo Torri

60 **D. 2031** - Gara di greco antico

60 **D. 2032** - Nuova vita per l'ex sommergibile Leonardo Da Vinci

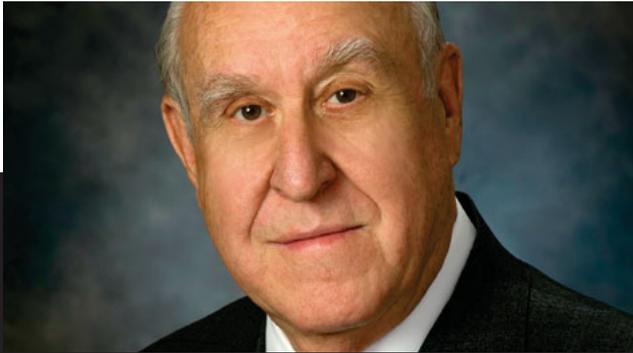
61 **D. 2041** - Il nostro asilo ha i giorni contati... aiutateci! - di A. Ghelardoni e R. Marinello

63 **D. 2050** - Gli occhi della guerra

64 **D. 2080** - Il Rotary Club Golfo d'Anzio continua a lavorare per i giovani

65 **D. 2190** - Progetto Reverse Osmosis Plants - di Marco Guidantoni


66 GOOD NEWS AGENCY - Agenzia delle buone notizie - a cura di Sergio Tripi



Cari amici rotariani,
il 23 febbraio celebriamo 112 anni dalla fondazione del Rotary. È incredibile pensare a quante cose sono cambiate nel nostro mondo e nella nostra organizzazione, partendo da quella prima riunione del Rotary Club di Chicago con Paul Harris come presidente.

Alcuni sono paragoni facili, tra la situazione attuale e quella del 1905: ci sono stati cambiamenti nel campo della tecnologia, della medicina e più in generale nella società. Guardando una mappa del mondo nel 1905 e una mappa odierna, possiamo notare le differenze. L'unico paragone che non possiamo fare è tra ciò che è avvenuto e ciò che avrebbe potuto essere. Non c'è modo per confrontare il nostro mondo allo stato attuale e quello del mondo senza il Rotary. Il Rotary ha affrontato tante sfide nei suoi 112 anni. Abbiamo risposto ai conflitti con la pace, alla povertà con l'istruzione, alla carenza di cure mediche di base con progetti grandi e piccoli, da attrezzature di cliniche in piccoli villaggi all'eradicazione della polio in tutto il mondo.

Non saremo mai in grado di sapere quanto sarebbe diverso il mondo senza la creazione del Rotary, o di un Rotary club, oppure cosa sarebbe successo se ogni singolo rotariano avesse rifiutato l'invito ad affiliarsi a un Rotary club.

Sono sicuro di poter affermare, con assoluta e completa fiducia, che oggi il mondo è un posto migliore rispetto a quello che sarebbe stato senza la sua presenza, e che il Rotary è più forte grazie a ognuno di voi.

Il mondo ha bisogno del Rotary più che mai: ha bisogno del nostro coraggio, del nostro ottimismo e del nostro idealismo; ha bisogno della tolleranza, della cooperazione e della speranza che noi possiamo offrire. Il mondo ha bisogno dell'esempio di un'organizzazione che ha provato come i cittadini di tutti i Paesi possono lavorare insieme con successo, in amicizia e cooperazione.

Nessuno di noi conosce veramente l'impatto delle nostre azioni, gli effetti derivanti dalle nostre azioni o parole, delle decisioni che prendiamo, delle opportunità di cui approfittiamo, e di quelle che lasciamo. Ma tutti noi sappiamo che, decidendo di fare del bene, il bene si realizza e quando decidiamo di usare "Servire al di sopra di ogni interesse personale" come motto personale, la direzione in cui andremo sarà quella giusta.

Nessuno può prevedere il futuro, o conoscere i cambiamenti che ci aspettano. Ma io ho fiducia nel Rotary e nei rotariani e con ogni anno che passa, voi renderete il mondo un posto migliore, con Il Rotary al servizio dell'umanità.



Discorsi e notizie da John F. Germ, presidente del RI
www.rotary.org/office-president

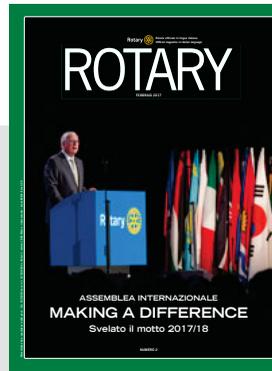
ROTARY

Febbraio 2017
numero 2

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine
of Rotary International in italian language



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Edizione

Pernice Editori Srl
Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.
Associazione dei Distretti Italiani
del Rotary International, su
comodato concesso dalla proprietà
della testata ICR - Istituto Culturale
Rotariano

Direttore Responsabile

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Pernice Editori Srl
Via G. Verdi, 1 24121 - Bergamo
Tel +39.035.241227 r.a.
www.perniceeditori.it

Redazione

Claudio Piantadosi
Federica Paturzo
rivistarotary@perniceeditori.it

Grafica e Impaginazione

Giovanni Formato
Gianluca Licata
design@perniceeditori.it

Stampa

Graphicscalve Spa

Pubblicità

segreteria@perniceeditori.it

Forniture straordinarie

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39.035.241227 r.a.

Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Giovanna Giordano
giovanna.giordano@escamotages.com

D. 2032 Silvano Balestrieri
silvano.balestrieri@fastwebnet.it

D. 2041 Giuseppe Usuelli
giuseppegusuelli@vodafone.it

D. 2042 Franco Giacotti
fgiacotti@dedaloweb.it

D. 2050 Vittorio Bertoni
vittoriobertoni61@gmail.com

D. 2060 Roberto Xausa
xausa@bertacco.it

D. 2071 Mauro Forzoni
segretario2016-2017@distrettorotary2071.it

D. 2072 Alfonso Toschi
alfonso.toschi@libero.it

D. 2080 Domenico Apolloni
apollonid@gmail.com

D. 2090 Roberta Gargano
robertagargano@yahoo.it

D. 2100 Marcello Lando
marcellolando01@gmail.com

D. 2110 Giorgio De Cristoforo
giorgio.decristoforo@gmail.com

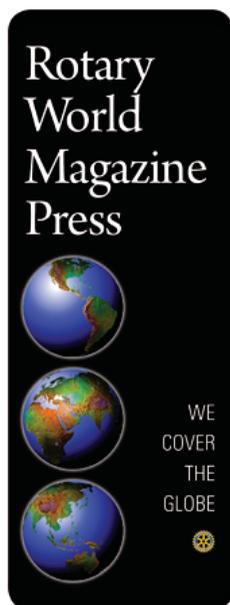
D. 2120 Livio Paradiso
livpar@libero.it

IN COPERTINA

Il Presidente Eletto Riseley al suo
discorso di apertura all'Assemblea
di San Diego.

PUBBLICITÀ

Pagine di comunicazione rotariana:
pagina 2, parte di pag. 8 e pagine
34, 43, 69, 70.



ROTARY WORLD

MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

Rotary International

House Organ: The Rotarian

Editor-in-Chief RI Communications

Division Manager: John Rezek

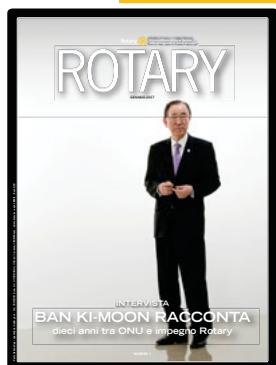
Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice - **Rotary Africa** (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah van Heerden - **Vida Rotaria** (Argentina, Paraguay, Uruguay) Rogelio Boggina - **Rotary Down Under** (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Mark R. Wallace - **Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte - **Brasil Rotário** (Brasile) Milton Ferreira Tito Magalhães Gondim - **Rotary in the Balkans** (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev **Rotary Canada** Vanessa Glavinskas - **Revista Rotaria** (Venezuela) Armando Javier Diaz - **El Rotario de Chile** (Cile) Francisco Socias - **Colombia Ro-**

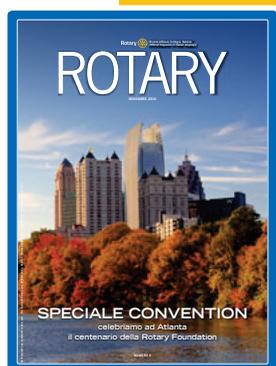
taria (Colombia) Enrique Jordan-Sarria - **Rotary Good News** (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryněš - **Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan, Emirati Arabi Uniti) Dalla Monself, Naguib Soliman - **Le Rotariens** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon - **Rotary Magazin** (Austria e Germania) Rene Nehring - **Rotary** (G.B. Irlanda) Allan Berry - **Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat - **The Rotary-No-Tomo** (Giappone) Noriko Futagami - **The Rotary Korea** (Corea) Ji Hye Lee - **Rotarismo en México** (Messico) Tere Villanueva Vargas - **Rotary Magazine** (Olanda) Marjoleine Tel - **Rotary Norden** (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriëlsson, Jens Otto, Kjæ Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud - **El Rotario Peruano** (Perù) Juan Scander Juayeq - **Philippine Rotary** (Filippine) Melito S. Salazar Jr. - **Rotarianin** (Polonia) Maciej K. Mazur - **Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Príncipe) Artur Lopes Cardoso - **The Rotarianets** (Russia) Stephanie Tsomakaeva - **España Rotaria** (Spagna) Elisa Loncán - **Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach - **Rotary Thailand** (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut - **Rotary Dergisi** (Turchia) Ahmet S. Tükel - **Rotariets** (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov - **Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) Allan Berry.

Rotariani DIGITALI

EDICOLA
On-line



gennaio



nov-dic



ottobre



Accedi all'archivio
delle riviste on-line!

www.rotaryitalia.it

UTILITÀ IN VISTA



Apri un contenuto
di approfondimento



Guarda un video
sull'argomento



Sfoglia la
photogallery



Visualizza nuovi
contenuti extra

INDICE

Torna all'indice



Scarica il file



Clicca e scopri le
sezioni aggiuntive

Approfondisci

Link a siti rotary nel mondo,
link ai siti dei partner rotariani

Gallery

Sfoglia le gallery on-line

Ovunque

In ufficio, a casa, in viaggio,
in vacanza...

Edicola on-line

Quando vuoi puoi accedere
all'archivio riviste, consultare
comodamente tutte le uscite,
fare ricerche rapide tra i
contenuti meno recenti

Contenuti Extra

Oggi leggi ancora di più.
Nella versione digitale hai
accesso alle pagine aggiuntive

Comoda

Sfoglia comodamente la rivista
dal tuo smartphone o dal tuo
tablet. Ingrandisci le fotografie
e i contenuti che ti interessano.
Utilizza i link del sommario
per una lettura più rapida

Da condividere

Utilizza l'interfaccia web con cui
sfogli la rivista per salvare e
inviare ai tuoi amici gli articoli
più interessanti, o per salvare
gli articoli che parlano del
tuo club o di progetti cui
hai partecipato

ROTARY FOUNDATION IL CHAIRMAN

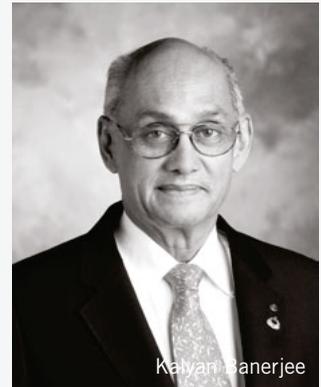
LA NOSTRA FONDAZIONE E IL SUO LUNGO IMPEGNO PER LA PACE



A febbraio celebriamo i successi dei centri della pace del Rotary e l'importante lavoro che svolgono in tutto il mondo gli alunni del programma, in onore del mese dedicato alla pace e alla prevenzione/risoluzione dei conflitti. Io ritengo che sia importante anche ricordare che il lancio dei centri della pace nel 2002 fece leva sui tanti decenni di edificazione della pace sostenuti dalla nostra Fondazione.

Negli anni Trenta, i club in Francia e in Germania formarono il primo *petit comité*, oggi noto come Comitato Inter-Paese. I due Paesi si stavano ancora riprendendo da una devastante guerra, ma gli ex avversari sapevano che valeva la pena mantenere la pace, anche se fragile. Nonostante una seconda guerra devastò le loro speranze, questi rotariani edificatori di pace si riorganizzarono nel 1950. Da quel momento, i rotariani hanno formato 250 Comitati Inter-Paese per promuovere l'amicizia e i service internazionali. Per i rotariani la comprensione internazionale si sviluppa più velocemente attraverso le relazioni personali. Prima che i programmi di studio all'estero e i viaggi commerciali internazionali diventassero popolari, la nostra Fondazione inviava borsisti e giovani professionisti in altri Paesi per fare esperienza e imparare nuovi modi di vivere e di lavorare. Queste avventure aiutarono molti partecipanti a vedere il mondo con gli occhi dei loro padroni di casa, che sono diventati dei loro cari amici.

Ogni anno, la nostra Fondazione elargisce milioni di dollari per progetti che attaccano le cause alle basi dei conflitti – carenza di accesso all'istruzione, cure mediche, opportunità economiche, acqua potabile e strutture igieniche adeguate. Le nostre sovvenzioni globali hanno un requisito unico, che sposta in avanti l'ago della bilancia della pace. Per qualificarsi, gli sponsor dei progetti devono includere club di almeno due Paesi.



Kalyan Banerjee

Oltre a combinare competenze locali con le risorse internazionali e della Fondazione, questi progetti creano amicizie che spesso portano a relazioni di service di lunga durata tra i club sponsor.

Naturalmente, uno dei migliori posti per formare relazioni internazionali è il nostro congresso annuale, dove si ritrovano rotariani da decine di Paesi diversi. Quest'anno, ad Atlanta, celebriamo 100 anni di fare del bene nel mondo della Fondazione. Mi auguro che vorrete unirvi a me e a migliaia di amici rotariani per la più grande festa di compleanno dell'anno!

ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL ROTARY CLUB CENTRAL

PIANIFICHIAMO ASSIEME

MONITORIAMO PROGRESSI

RAGGIUNGIAMO OBIETTIVI

cominciamo
www.rotary.org/clubcentral



Un'unica interfaccia



Elimina l'uso di carta



Favorisce la continuità della leadership



Permette ai club di monitorare i loro progressi



Crea trasparenza



Mette in mostra le importanti opere svolte nel mondo



ATLANTA IN MOVIMENTO

Se prenderai l'aereo per il Congresso RI 2017, che si terrà dal 10 al 14 giugno, di sicuro atterrerai all'aeroporto internazionale più trafficato del mondo, l'Hartsfield-Jackson Atlanta International Airport. A volte, la gente del posto scherza, dicendo: "Paradiso o inferno che sia la tua destinazione, di sicuro dovrai passare prima da Hartsfield".

Hartsfield è lo scalo principale della Delta Air Lines, ma sono tante le altre compagnie aeree che atterrano e decollano da quest'aeroporto ogni giorno, tra cui United, American, Lufthansa e Korean.

Una volta arrivato, non avrai problemi con il traffico. A meno che non prevedi di fare un giro della Georgia, non sarà necessario noleggiare un'auto. Acquista, piuttosto, una *Breeze Card* e usufruisci del servizio di transito rapido di Atlanta, il MARTA, che ti porterà alla *Five Points Station* nel cuore della città. Con un breve cambio, potrai raggiungere la fermata *Dome/GWCC/Philips Arena/CNN*, che si trova proprio alla destra del *Georgia World Congress Center*, sede del Congresso del Rotary.

Inoltre, potrai visitare diverse parti della città in treno, e per le destinazioni non raggiungibili in treno, potrai sicuramente usare un autobus MARTA. Visita il sito web <http://www.itsmarta.com> per conoscere gli orari e i percorsi utili. Se invece preferisci visitare i siti storici della città con ritmi più lenti, un'altra opzione è il sistema dei tram di Atlanta. Il percorso comincia nei pressi del *Centennial Olympic Park*, e percorre l'intero centro città, fino ad arrivare al quartiere *Old Fourth Ward*.

DEBLINA CHAKRABORTY



Registrati al Congresso RI 2017 di Atlanta sul sito www.riconvention.org/it

GIRO DEL MONDO

attraverso il servizio rotariano



EL SALVADOR (1)

Nel 2013 il Rotary Club San Salvador ha distribuito oltre 550 sedie a rotelle donate dai rotariani canadesi. Per i beneficiari svantaggiati, le sedie hanno garantito la mobilità e il progetto è stato un successo. Peter French, un membro della squadra in visita dal Rotary Club Burlington, Ontario, però, ritiene che la comunità locale potrebbe giocare un ruolo maggiore. “Sin dal nostro primo viaggio, sono rimasto piacevolmente colpito dalle attrezzature, dagli spazi e dai ragazzi del centro di riabilitazione”, ha dichiarato French, dirigente in pensione del settore manifatturiero. “Questo mi ha convinto che valeva la pena avviare un’iniziativa di fabbricazione di sedie a rotelle”.

French ha speso circa 18 mesi a progettare e generare dei prototipi, e a fare visita alla *Robinson High School* di Burlington, dove negozi di studenti hanno creato parti in metallo e impiegato software di progettazione per aiutare a realizzare una nuova sedia. L’obiettivo di French: “Progettare una semplice sedia a rotelle che possa essere realizzata e mantenuta da piccole aziende nei Paesi in via di sviluppo”.

Grazie a 1.500 dollari dal Club di Burlington e a una sovvenzione di circa 4.500 dollari dal Distretto 7080 dell’Ontario, la squadra di French ha sviluppato una sedia a rotelle con sole 30 parti, al posto delle tipiche 130 di una sedia a rotelle standard.

I rotariani del Club ospitante hanno assemblato la prima partita di 10 kit di parti canadesi prima del ritorno dei rotariani di Burlington a El Salvador ad aprile 2016. “Abbiamo ceduto l’intera iniziativa al Rotary Club San Salvador”, ha dichiarato French. “Un ingegnere del Club sta modificando i nostri disegni utilizzando il suo sistema preferito”.

2

1

3



STATI UNITI (2)

A causa della chiusura di alloggi temporanei gratuiti per le famiglie di pazienti gravemente malati di un centro medico locale, i rotariani di Visalia, California, si sono messi subito in azione. A ottobre, la *Visalia Rotary Community Foundation* ha aperto la *Rotary Respite House*, un edificio con due reparti – uno con tre camere e un altro con due. I rotariani di cinque club stanno finanziando la Fondazione, mentre i Club di Visalia, Sunset, Breakfast, County Center e Latino Rotary of Tulare County hanno fornito servizi pro bono per l’acquisto dell’immobile e la progettazione dell’edificio. Secondo Nancy Lockwook, del Rotary Club Visalia “l’idea della perdita di alloggi ha spinto i rotariani e i dirigenti ospedalieri a parlare. L’edificio risponderà alle esigenze di persone con basso reddito che non possono permettersi altri tipi di alloggio”.

Circa 465.000 abitanti di El Salvador, molti dei quali vittime di mine, conflitti armati e violenza da parte delle gang, hanno bisogno di una sedia a rotelle.



Clicca sulle bandiere per curiosare tra i contenuti web dei RC del mondo!

SERVIZIO NEL MONDO



JAMAICA (3)

Lo scorso 17 settembre una decina di soci del Rotary Club Lucea si sono uniti ai rotaractiani e agli impiegati dell'hotel per raccogliere l'immondizia che si accumula sulla spiaggia e sul lungomare di Negril e Montego Bay, nell'ambito del progetto *Ocean Conservancy's International Coastal Cleanup*. "Abbiamo raccolto oltre 3.000 bottiglie di plastica, buste di plastica, pezzi di legno, bottiglie di vetro, e altro materiale", ha dichiarato il socio del Club, Mervyn Spence. "Abbiamo ritenuto importante aiutare a interrompere la piaga della spiaggia coperta di immondizia, che sta uccidendo la fauna e la flora marina, inquinando l'ambiente e mettendo a rischio la salute umana".

4



MAURITIUS (5)

Il Rotary Club Vacoas, Mauritius, ha celebrato il suo 25esimo anniversario con una serie di attività – sei eventi in una sola settimana a maggio 2016. L'ambizioso programma è cominciato con una "mega giornata della salute" con oltre 600 persone del villaggio di St. Pierre che hanno ricevuto screening e consultazioni mediche. I giorni successivi hanno incluso feste e attività di servizio comunitario. Le celebrazioni sono state coordinate per "sensibilizzare la popolazione locale ai progetti eseguiti dal Rotary", ha raccontato Nishta Jooty, presidente eletto del club. Jooty ha poi aggiunto che almeno 20 soci del Club hanno dato una mano a ogni evento. "Tutti hanno partecipato a ogni progetto con cuore e passione!"

5



UNGHERIA (4)

Le piaghe da decubito sono quasi interamente prevenibili, ma possono essere fatali se non vengono controllate. In Ungheria, il problema è stato aggravato dal fatto che gli operatori sanitari - essenziali per cambiare la posizione ai pazienti immobili - sono sovraccarichi di lavoro. Riconoscendo i benefici di materassi speciali che danno supporto al peso corporeo in modo uniforme per evitare le piaghe da decubito, i Rotary Club di Miskolc-Tapolca e Szekszárd si sono uniti al Rotary Club di Sun City West, Arizona, per una sovvenzione globale così da ampliare l'uso dei materassi in sette centri ungheresi. "Ho dovuto convincere il mio Club e il mio Distretto. Nessuno vuole parlare di piaghe da decubito!", ha detto Jim Dowler, socio del Club Arizona. Sono stati circa 1.000 i beneficiari del progetto in Ungheria. "Il Rotary non si occupa proprio di questo?" ha chiesto Dowler.

Mauritius, con i suoi 614 abitanti per km², è il Paese africano più densamente popolato, seguito dal Ruanda, con 472.





speciale

ASSEMBLEA

INTERNAZIONALE

Riseley e le aree in cui fare la differenza

Da mercoledì 15 a martedì 21 gennaio si è tenuta l'annuale Assemblée Internazionale del Rotary presso il *Manchester Grand Hyatt* di San Diego, in California, momento decisivo per la formazione dei governatori entranti. Tra i numerosi relatori di spicco e le importanti attività organizzate, la futura classe dirigente del Rotary ha avuto l'opportunità di prendere ispirazione e scambiare idee, attraverso conferenze, workshop e tavole rotonde, così da avere una visione più ricca, e creare in questo modo nuovi e maggiori cambiamenti positivi.

Durante i lavori svoltisi a San Diego, cruciale è stato l'intervento del Presidente Eletto del Rotary International, Ian H.S. Riseley, che ha dichiarato che la tutela dell'ambiente e la necessità di affrontare le questioni legate al cambiamento climatico sono tematiche essenziali per l'obiettivo del Rotary sul servizio sostenibile.



Le bandiere dell'Australia e degli Stati Uniti in rappresentanza del Presidente RI Germ e del Presidente Eletto Riseley.



Il saluto alle bandiere in apertura di Assemblée.



Intervento del Presidente Eletto RI

Riseley, socio del Rotary Club di Sandringham, Victoria, Australia, ha presentato il tema presidenziale per il 2017/2018: **"Il Rotary fa la differenza"** ai governatori entranti presenti all'Assemblea internazionale del Rotary a San Diego, California, USA.

Il degrado ambientale e gli effetti del cambiamento climatico globale sono gravi minacce per tutti, secondo Riseley. "Stanno avendo un impatto sproporzionato su coloro che sono più vulnerabili, ossia le persone verso cui il Rotary ha una maggiore responsabilità. Eppure le questioni ambientali raramente sono registrate nell'agenda del Rotary", ha continuato a dire. Il degrado ambientale è una delle principali minacce elencate dal gruppo di alto livello dell'ONU che si occupa delle sfide del cambiamento. Riseley ha poi aggiunto: "Appartiene ormai al passato l'idea che la sostenibilità

ambientale non sia un'area di cui il Rotary debba occuparsi. Si tratta, e deve essere, una questione di cui tutti devono preoccuparsi".

Il Presidente Eletto ha sfidato ogni Rotary club a fare la differenza piantando un albero per ogni socio del suo effettivo a decorrere dal 1° luglio del nuovo anno rotariano fino alla Giornata della Terra, che si celebrerà il 22 aprile 2018. Gli alberi rimuovono dall'aria l'anidride carbonica e altri gas dell'effetto serra, rallentando così il riscaldamento globale. "Mi auguro che il risultato di tale sforzo vada ben oltre il beneficio ambientale apportato da quei 1,2 milioni di nuovi alberi", ha spiegato Riseley. "Credo che il risultato maggiore sarà il fatto che il Rotary riconosce la nostra responsabilità non solo nei confronti delle persone del nostro pianeta, ma anche per il pianeta stesso".



Il Presidente Eletto Riseley apre i lavori dell'Assemblea.



"Appartiene ormai al passato l'idea che la sostenibilità ambientale non sia un'area di cui il Rotary debba occuparsi".



Il Presidente Eletto lancia la sfida di piantare un albero per ogni socio Rotary entro la Giornata Mondiale della Terra.



Il Presidente Eletto Riseley con la moglie Juliet.



La platea attenta al discorso del presidente.



Juliet Riseley, rotariana, saluta i partecipanti all'Assemblea.

Assicurare il futuro del Rotary

Nel suo discorso alla classe di governatori distrettuali 2017/2018, Riseley ha esortato i club a migliorare la composizione media del loro effettivo per quanto riguarda il genere e abbassare l'età media dei loro membri.

Solo il 22% dei soci del Rotary è costituito da donne, un aumento del 13% rispetto a 10 anni fa. Di questo passo, Riseley ha fatto notare che ci vorranno altri tre decenni per raggiungere la parità di genere nel Rotary.

"Tre decenni sono un periodo troppo lungo da aspettare affinché il Rotary rifletta il mondo in cui viviamo. Abbiamo bisogno di farne una priorità adesso", ha sottolineato.

Facendo notare che 103 dei 539 governatori entranti sono donne, Riseley ha detto che esse sono rappresentative del tipo di donne di cui ha bisogno il Rotary, "delle persone leader che aiuteranno il Rotary a connettersi, rappresentare e servire meglio, tutti i membri delle nostre comunità".

Riseley ritiene, inoltre, che è imperativo che i club trovino dei modi per attrarre e coinvolgere soci più giovani. Oggi solo il 5% dei soci riportati ha un'età inferiore a 40 anni, e la maggioranza dei soci ha più di 60 anni.

"Riflettete su come sarebbe il Rotary fra 10 o 20 anni, se non facciamo sul serio, e da subito, affiliando soci più giovani!", ha suggerito Riseley. "I club faranno la differenza quest'anno attraverso le proprie decisioni, ma serve il lavoro di squadra su scala globale per avanzare il Rotary e garantirne il futuro".

"Sappiamo bene che possiamo fare molto di più insieme che da soli", ha ricordato Riseley alla platea dei governatori entranti. "Vi chiedo di mantenere sempre presente nella vostra mente quello spirito di squadra e di cooperazione e di portarlo con voi nei vostri distretti".



Giovane borsista del Rotary racconta la sua esperienza.



Lo spirito di squadra alla base del lavoro del Rotary.



Momenti di lavoro durante i giorni dell'Assemblea.

Il Rotary fa la differenza

Intervento di Ian H.S. Riseley - Presidente Eletto del Rotary International



**IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA**

È veramente un piacere dare il benvenuto ufficiale a tutti voi, governatori della classe 2017/2018 del Rotary International, a questa Assemblea internazionale.

Come penso sia successo a tutti i presidenti eletti prima di me, stando qui davanti a voi mi torna in mente la mia prima Assemblea internazionale, di quasi venti anni fa, ad Anaheim. Durante i mesi precedenti quell'assemblea, il governatore del mio distretto mi aveva detto senza mezzi termini che la mia presenza all'Assemblea internazionale mi avrebbe cambiato la vita, e che sarebbe stata la mia più grande esperienza nel Rotary. Vi confesso che me lo aveva ripetuto così tante volte da essermi stancato a sentirlo. Mi aspettavo che l'Assemblea internazionale fosse divertente, impegnativa e forse anche un'esperienza che mi avrebbe aperto gli occhi. Ma non pensavo certo che mi avrebbe cambiato la vita.

Forse vi sorprenderà sapere che, infatti, avevo ragione. La mia esperienza all'assemblea non mi ha cambiato la vita.

È stata divertente. Ci siamo impegnati duramente, abbiamo imparato tanto e siamo tornati a casa con la testa piena di nuove informazioni. Ho fatto amicizie che durano tuttora, incluso il temerario moderatore che oggi è qui con noi, Stuart Heal. Si è trattato di un'esperienza meravigliosa. Ma non tale da cambiarmi la vita.

L'anno successivo invece mi ha cambiato la vita.

Non sono stati i sette giorni passati in un hotel all'Assemblea internazionale con i colleghi DGE a cambiarla, ma i 365 giorni successivi con gli amici rotariani. Il poter vedere la differenza che fa il service del Rotary, e sapere che, svolgendo

bene il mio lavoro, il mio distretto avrebbe potuto cambiare vite, proprio come ha fatto. Voi ed io stiamo cominciando qualcosa di incredibile insieme. Stiamo dando inizio a un'esperienza che cambierà la nostra vita e quella di innumerevoli persone che non conosciamo, e che probabilmente non incontreremo mai.

Infatti, ciò che faremo dopo essere partiti da questo posto farà la vera differenza.

Noi siamo qui questa settimana per aiutare ad assicurare che il Rotary, che tutti noi apprezziamo così profondamente, possa continuare a servire e crescere, non solo quest'anno o per il resto della nostra vita, ma ben oltre.

Noi siamo qui per aiutare a mantenere e migliorare un Rotary sostenibile, che continui ad avere sostenibilità e continuità al centro del suo focus e della sua pianificazione, d'ora in poi.

E proprio per questo tutti noi dobbiamo considerare l'anno prossimo non solo come il nostro anno di leadership, ma come l'anno del Rotary. Non come l'anno in cui il Rotary ci dà l'occasione di avere i riflettori puntati su di noi, ma l'anno in cui daremo noi stessi al Rotary, in modo che la sua luce risplenda sempre più.

Il nostro service sarà guidato, come dovrebbe, dalle tre priorità strategiche stabilite per tutti dal Consiglio centrale del Rotary International nel nostro piano strategico attuale: sostenere e rafforzare i club; focus e incremento dell'azione umanitaria; migliorare la consapevolezza e l'immagine pubblica.

Come possiamo sostenere e rafforzare i nostri club? Cominciamo fornendo loro gli strumenti per avere successo.

segue >>

Grazie in parte al recente aumento delle quote sociali approvato di recente, ora stiamo apportando cambiamenti significativi che ci consentiranno di migliorare il supporto ai nostri club grazie a una serie più ampia di *tool* online. In particolare, un sito web, Rotary.org/it, aggiornato, e una procedura semplificata per richiedere le sovvenzioni della Fondazione Rotary, una migliore esperienza con *Il mio Rotary* e un *Rotary Club Central* ristrutturato più efficace, più veloce, più facile da usare, disponibile sui dispositivi mobili. Si tratta dell'importanza di mettere a buon uso le preziose risorse del Rotary. Dando un'occhiata alle specifiche sfide dei nostri club, che dobbiamo aiutare a risolvere, due in particolare mi colpiscono. Una è l'equilibrio della rappresentanza tra i due generi nell'effettivo, e l'altra è l'età media dei rotariani.

Sono già 28 anni dalla decisione del Consiglio di Legislazione di ammettere le donne nell'effettivo del Rotary. Ma la percentuale della presenza femminile nei nostri club è solo del 20% – un aumento dal 13% rispetto a dieci anni fa. Di questo passo, ci vorranno altri tre decenni per arrivare dove dovremmo essere già: parità di rappresentanza dei generi, con lo stesso numero di donne e di uomini nei Rotary club. Tre decenni sono un periodo troppo lungo di attesa per realizzare un Rotary che rifletta il mondo in cui viviamo. Dobbiamo farne una priorità adesso.

In questa classe di 539 governatori distrettuali, abbiamo 103 donne. E voi siete un favoloso esempio di donne di cui abbiamo bisogno nel Rotary, donne leader che aiuteranno il Rotary a connettersi e rappresentare, oltre che servire meglio,

tutti i soci delle nostre comunità. Abbiamo bisogno di altre persone come voi.

La seconda sfida riguardante la rappresentazione demografica dell'effettivo è l'età. Paul Harris aveva 36 anni quando convocò quella che divenne la prima riunione del Rotary a Chicago, nel 1905. Oggi, solo il 5 % dei nostri soci ha meno di 40 anni. Solo il 5 %. La maggior parte dei nostri soci ha oltre 60 anni. E questo dato si basa solo sull'età riportata da circa la metà dei soci dell'effettivo, non include le persone che non hanno voluto dichiarare la propria età.

Pensiamo un attimo a questo. Consideriamo adesso l'aspetto che avrà il Rotary tra 10 o 20 anni, se non prendiamo un serio impegno, e molto presto, ad affiliare soci più giovani. È essenziale trovare nuovi e migliori modi per attrarre regolarmente soci più giovani, in modo da creare costantemente nuove generazioni di soci e leader. Questo è essenziale per il successo della nostra organizzazione.

Adesso parliamo della nostra seconda priorità strategica: focus e incremento dell'azione umanitaria.

Esistono sei aree d'intervento nel Rotary. In tutte le aree, un elemento essenziale è quello della sostenibilità. Noi non scaviamo pozzi per poi andarcene via: noi assicuriamo che le comunità possano provvedere alla manutenzione e riparazione di questi pozzi. Se costruiamo una clinica, ci assicuriamo che la clinica abbia modo di continuare a funzionare, senza il nostro continuo supporto. E per quanto riguarda la polio, non stiamo solo lavorando per contenerla, ma siamo impegnati a sradicarla.



Alcune delle 103 Governatrici entranti: tra loro Lorenza Dordoni (D2050) e Salvina Deiana (D2080).

segue >>

ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

Eradicare la polio è il massimo che si possa fare a proposito di servizio sostenibile. Si tratta di un investimento che produrrà non solo un beneficio a lungo termine, ma permanente, su scala globale. Naturalmente la polio è unica nella storia del Rotary. Ma ci ha consentito di dimostrare ciò che siamo in grado di realizzare. E dovrebbe essere un modello del nostro service, un promemoria globale che il modo migliore per accrescere il bene che facciamo è farlo in modo sostenibile e spesso in collaborazione con altri.

La nostra terza priorità è migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza, che naturalmente va abbinata ai primi due obiettivi. Quando saremo in grado di comunicare meglio chi siamo nel Rotary, in cosa crediamo e ciò che facciamo, sarà più facile attrarre nuovi soci che potranno far parte della nostra organizzazione e nuovi partner, che ci aiuteranno a fare leva sul nostro service per fare ancora di più. Ciò che collega tutte queste priorità è una singola parola: sostenibilità.

Ma c'è un altro aspetto della sostenibilità che sta alla base di tutto questo, ma di cui non parliamo tanto nel Rotary, e che non possiamo più tralasciare adducendo che non è nostra responsabilità. Si tratta della sostenibilità del nostro pianeta. Nel 1990, il Presidente RI in carica all'epoca, Paulo Costa,

aveva chiesto a tutti i rotariani di "salvaguardare il pianeta Terra". Con questa esortazione lui sperava di svegliare la "coscienza ecologica" del Rotary. Impegnandosi per il pianeta Terra, secondo il Presidente, veniva siglato il nostro impegno per il futuro.

Oggi, il degrado ambientale e il cambiamento climatico ci mettono tutti in pericolo e stanno avendo un impatto sproporzionato sui più vulnerabili, coloro nei cui confronti il Rotary ha la più grande responsabilità. Purtroppo, le questioni ambientali raramente compaiono nei programmi del Rotary. Ormai è passato il momento in cui la sostenibilità ambientale poteva essere respinta come una questione non importante per il Rotary e dovrebbe essere una preoccupazione per tutti. Pertanto, io chiedo a ogni Rotary club di piantare un albero per ogni socio, dall'inizio dell'anno rotariano fino alla Giornata della Terra, che si celebrerà il 22 aprile 2018. Mi auguro che il risultato di questo impegno possa avere una maggiore portata del semplice beneficio ambientale derivante da questi 1,2 milioni di nuovi alberi, che è già un meraviglioso risultato. Ritengo che il risultato maggiore sarà un Rotary che riconosce la nostra responsabilità, non solo per le persone del nostro pianeta, ma per il pianeta stesso nel quale tutti noi



Sharon Vogelpohl parla di "People of Action" campagna sull'immagine pubblica del Rotary.



Condividere le esperienze rotariane che cambiano le vite per cambiare altre vite.

viviamo, e dal quale tutti noi dipendiamo. Questa può essere la nuova caratteristica del Rotary nel 2017/2018.

Oggi ho cominciato parlando delle esperienze rotariane che cambiano la vita. E desidero concludere parlandovi di un'esperienza che mi ha cambiato la vita, un'esperienza che ha dato forma al mio servizio e al mio impegno per il Rotary.

È successo circa 31 anni fa, il 26 aprile 1986, e ricordo la data perché era il mio 39esimo compleanno, quando esplose il reattore numero 4 dell'impianto nucleare di Chernobyl. Tutti noi conosciamo gli enormi problemi causati da quell'evento in Ucraina, in Bielorussia e in tutta Europa.

Anni dopo, il governo australiano realizzò un programma per aiutare i bambini di Chernobyl, portandone tanti in Australia per brevi vacanze al sole così da esporli all'aria pura del Paese. Il mio Rotary club offrì di prendersi cura di un autobus di bambini per un fine settimana a Sandringham, dove c'è un bellissimo parco giochi costruito anni prima dal mio club. Ci divertimmo con quei bambini, che erano più magri e più pallidi di quello che avrebbero dovuto essere. E la settimana dopo il loro rientro, sulla prima pagina di un quotidiano locale c'era la foto di una bambina che giocava nel giardinetto del Rotary club, con un grande sorriso in faccia e coi capelli al vento. Accanto a lei, c'era la ruota del Rotary.

Guardare quella foto, guardare quella bambina e la nostra ruota Rotary: quello fu il momento in cui mi resi conto della forza del Rotary che tutti noi conosciamo, ogni singolo giorno: il potere di fare la differenza per coloro che hanno bisogno di noi. Fare la differenza è un'espressione che sentite dire sempre nel Rotary, le opportunità che abbiamo e le cose che facciamo. E questa è la ragione per cui siamo tutti qui, a quest'assemblea. Per fare la differenza: nel nostro mondo, nelle nostre comunità e nella vita del prossimo. E per l'anno rotariano 2017/2018, questo non sarà solo il nostro obiettivo, ma il nostro tema: Il Rotary fa la differenza.

Il tipo di differenza che ogni club e ogni rotariano potrà fare dipende dalle sue decisioni. Ma noi siamo uniti in seno alla nostra organizzazione e riguardo i suoi principi comuni: la nostra insistenza sull'etica e il nostro impegno nel servire al di sopra di ogni interesse personale.

Come singolo individuo, cosa avrei potuto fare, cosa avrebbe potuto fare ognuno di noi per aiutare quei bambini di Chernobyl? Noi non avremmo saputo nemmeno da dove cominciare. Ma attraverso il Rotary, il mio piccolo Club di Sandringham fu in grado di fare una differenza reale.

Nel Rotary, noi sappiamo che possiamo fare di più insieme che da soli. Questo è il principio su cui si basa il nostro service, ed è vero a ogni livello del Rotary. Noi siamo uniti nei nostri obiettivi comuni di spostare in avanti la nostra organizzazione e assicurare il suo futuro duraturo. Io chiedo a tutti voi di tenere sempre a mente quello spirito di lavoro di squadra e cooperazione e di riportarlo con voi nei vostri distretti. Vorrei ribadire che l'anno prossimo per tutti noi non sarà un anno di sola leadership. Il nostro lavoro è di farne un anno per far brillare il Rotary. Un anno in cui tutti noi ci siamo impegnati a dedicare al service attraverso il Rotary. Questo è il Rotary che fa la differenza, creando club di service più attivi che possano operare meglio e in modo più duraturo. È credere in un Rotary che viene riconosciuto per le buone opere che realizza, un Rotary che continuerà a crescere, a perdurare, a passare da un punto di forza all'altro, facendo la differenza nelle nostre comunità, nei nostri Paesi e nel nostro mondo.

Questo è quanto realizzeremo insieme nel prossimo anno: *il Rotary fa la differenza.*

I partner per il cambiamento e la strategia

Intervento di John Hewko - Segretario Generale del Rotary International



Quest'Assemblea offre ai governatori eletti e allo staff del segretariato l'opportunità di imparare gli uni dagli altri ed essere ispirati reciprocamente.

Tutti noi del segretariato siamo qui per fornire il supporto ai Rotary club di tutto il mondo nelle loro attività e progetti, e per aiutare i governatori distrettuali che rappresentano questi club.

I membri del nostro staff presso il segretariato parlano più di 40 lingue, e provengono da più di 40 Paesi. E come segretario generale sono molto fiero di guidare questa squadra internazionale di professionisti di talento.

Essere rotariani significa fondamentalmente creare connessioni per fare del bene e per apportare cambiamenti, ed è in questo spirito che vorrei condividere con voi un aneddoto avvenuto prima che io diventassi il vostro segretario generale, poco più di cinque anni fa; prima di intraprendere insieme a mia moglie Marga la nostra gratificante avventura nel Rotary, che non sarebbe avvenuta senza una personale e fortuita, ma trasformativa, azione.

All'epoca stavo conducendo delle ricerche presso un *think*

tank di Washington correlate al mio servizio presso la *Millennium Challenge Corporation*, un ente governativo degli Stati Uniti istituito per promuovere la crescita economica sostenibile nei Paesi in via di sviluppo.

Stavo per pubblicare un documento normativo e durante le mie riflessioni a riguardo stavo anche cercando di capire cosa fare del mio futuro.

Insomma, mi trovavo davanti a un bivio della mia vita.

Poi un giorno, di punto in bianco, ricevetti una lettera da mio padre.

Lui è un rotariano di Clarkston, una cittadina a nord di Detroit, da oltre 35 anni ed è un appassionato lettore della rivista "The Rotarian".

Nella busta aveva incluso la pagina della rivista con l'annuncio che il Rotary stava cercando un nuovo segretario generale; e in cima aveva scritto un po' in ucraino e un po' in inglese: "John, dai un'occhiata a questo".

Incorniciai la sua lettera, la appesi sulla parete del mio ufficio e lessi l'annuncio.

Realizzai che l'opportunità era interessante, e pertanto decisi

di provarci; e, cinque anni dopo, sono ancora grato di aver ricevuto quella lettera perché mi ha dato la possibilità di giocare una piccola parte in una fantastica organizzazione che sta trasformando la vita di milioni di persone in tutto il mondo.

Da quest'esperienza ho appreso tre lezioni chiave.

La prima, di ascoltare sempre quello che ti dice tuo padre.

La seconda, che quando leggi la rivista "The Rotarian", ti possono succedere cose molto, molto belle.

E la terza, che quando si fa parte della famiglia del Rotary, quando ci si trova a un bivio, sia a livello individuale, sia come organizzazione, si è a un passo dalla prossima grande occasione di cambiare sé stessi, cambiare la vita degli altri o cambiare la nostra organizzazione per il meglio.

Ora, per evidenziare queste opportunità di cambiamento, il Presidente Eletto Riseley ha chiesto a ciascuno di voi di dare priorità, durante il vostro anno da governatori, ai tre pilastri del piano strategico del Rotary: in primo luogo, è chiaro che per sostenere e rafforzare i nostri club, dobbiamo considerare il fatto che l'effettivo in tutto il mondo si è attestato a circa 1,2 milioni per quasi due decenni; in secondo luogo, per il focus e l'aumento dell'azione umanitaria, dobbiamo fare in modo che il Rotary integri la sostenibilità in tutti i nostri piani e progetti; infine, per migliorare la nostra immagine pubblica, dobbiamo indirizzare maggiormente le nostre comunicazioni

ed eventi a un pubblico sempre più vasto e ai potenziali soci. Questo aiuterà ad accrescere l'effettivo e a ottenere maggiore sostegno dalla nostra Fondazione.

Vorrei, pertanto, evidenziare alcuni dei ruoli che il segretario svolge per aiutarvi ad attuare il piano strategico del Rotary. Per quanto riguarda il primo pilastro del piano per sostenere e rafforzare i club, lavoriamo con questi per promuovere l'innovazione e per aiutare a realizzare nuove iniziative.

Ad esempio, lo scorso aprile, il Consiglio di Legislazione ha approvato due regole che sono strategicamente fondamentali per la nostra organizzazione.

La prima incoraggia lo sviluppo di modelli innovativi di club offrendo, a quei club che la vogliono, flessibilità per quanto riguarda le riunioni, l'assiduità e l'affiliazione.

La seconda incoraggia la crescita dell'effettivo rivolta a nostri futuri leader e alfieri.

Sapete, in tutto il mondo solo una piccola percentuale di rotaractiani entra a far parte del Rotary e il Consiglio ha cercato di aiutare a risolvere questo problema, semplificando i requisiti dell'affiliazione nei Rotary club e permettendo ai rotaractiani di diventare soci del club, mentre sono ancora affiliati al Rotaract.

Il ruolo del segretario, oltre a spiegare queste regole ai club, consiste nel comunicare ai rotariani le innovazioni che



Il Segretario generale Hewko presenta il piano strategico.

ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

hanno riscosso maggiore successo tramite i nostri canali di comunicazione.

Quindi, aiutateci, per favore, a educare i club su queste opportunità; approfittate di queste occasioni per la flessibilità e la crescita dei club; e condividete le vostre storie di successo riguardo le innovazioni di club che stanno davvero facendo la differenza.

Il secondo modo in cui stiamo sostenendo i club consiste nello sviluppare un database più robusto di alumni che includa i partecipanti dei numerosi programmi del Rotary - scambio giovani, RYLA, Rotaract, Interact, borse di studio - in modo da poter rimanere in contatto con le persone la cui vita è stata influenzata dalla nostra grande organizzazione.

E in terzo luogo stiamo per fornirvi nuovi e migliori strumenti per sostenere e rafforzare i vostri club, e aiutarvi a migliorare l'esperienza del club, grazie, in parte, all'aumento delle quote sociali approvato dal Consiglio di Legislazione 2016.

Ad esempio, stiamo per rifare completamente il *Rotary Club Central*, uno strumento progettato per aiutare i club a sviluppare i loro obiettivi e un piano strategico. Questi miglioramenti saranno lanciati entro il 30 giugno 2017 e forniranno una migliore esperienza per l'utente e delle prestazioni migliorate.

Inoltre, stiamo migliorando la capacità di ricerca di *Il mio Rotary* per essere in grado di trovare le informazioni che state cercando in modo veloce, e navigare le varie risorse disponibili con maggiore facilità.

Cosa fa il segretariato per aiutarvi col secondo pilastro strategico - focus e aumento dell'azione umanitaria?

Di recente, abbiamo completato la più grande valutazione sulle sovvenzioni che il Rotary abbia mai svolto e che riflette le risposte di quasi 6.000 rotariani in 154 Paesi.

In base alla valutazione, stiamo andando nella giusta direzione e ci ha aiutato a mettere a punto il modello, evidenziando un maggior livello di sostenibilità e impatto realizzati attraverso le sovvenzioni globali.

Di conseguenza, abbiamo ridisegnato la domanda online delle sovvenzioni globali che è stata rilasciata il mese scorso. Abbiamo lanciato il tool *Showcase* in modo da poter esplorare i progetti dei Rotary club locali e globali, e condividere

i progetti del Rotary con la comunità Rotary e i vostri amici di Facebook. In realtà, 40.000 progetti di service sono stati già condivisi.

Poi c'è la piattaforma *Rotary Ideas*, che consente ai Rotary club di trovare partner e richiedere fondi e supporto logistico per i loro progetti.

Grazie a tutti questi strumenti, stiamo incoraggiando club e distretti a connettersi con altri club e distretti per realizzare progetti sostenibili più grandi e più audaci.

E i nostri sforzi stanno producendo i loro risultati.

Quest'anno la Fondazione Rotary è stata classificata al terzo posto da CNBC nella loro classifica delle "Top 10 organizzazioni di beneficenza che hanno cambiato il mondo nel 2016" ed è stata riconosciuta dalle nostre organizzazioni alla pari come Fondazione mondiale straordinaria del 2016 dall'Associazione dei professionisti per la raccolta fondi.

Infine, il Presidente Eletto Riseley vi ha chiesto di concentrarvi sul terzo pilastro del nostro piano strategico - promuovere il Rotary nella vostra comunità per migliorare la nostra immagine pubblica.

Per assistervi nei vostri sforzi, abbiamo completato un'iniziativa per rafforzare il brand e abbiamo generato una serie di messaggi più forti e una nuova identità visuale.

Inoltre, siamo impegnati a migliorare la presenza online del Rotary.

Questo mese, abbiamo lanciato le pagine aggiornate del sito Rotary.org rivolto al pubblico - una finestra attraverso la quale guardare la nostra organizzazione - per offrire agli utenti una navigazione più veloce, con un nuovo design che racconterà la storia del Rotary in modo convincente.

Tutti i modelli e gli strumenti necessari per preparare i materiali visivi e digitali sono ora disponibili in un unico luogo nel *Brand Center*.

Inoltre, stiamo migliorando e ampliando in modo notevole i nostri sforzi di comunicazione in tutto il mondo.

Di conseguenza, a livello globale, il riconoscimento dell'opera del Rotary sta crescendo: abbiamo ricevuto un'enorme copertura mediatica positiva nel corso dello scorso anno, dal "Time Magazine", al "New York Times", dal "National Geographic", a "People" e "Forbes", BBC, Al Jazeera e Deutsche Welle.

segue >>

E il nostro evento in diretta streaming nel mese di ottobre per la Giornata Mondiale della Polio ha letteralmente spazzato via tutti i nostri record precedenti per quanto riguarda il coinvolgimento, con oltre 100.000 visualizzazioni, e una potenziale portata di oltre 211 milioni di persone attraverso i social media. Inoltre, i Rotary club hanno organizzato 1.460 eventi per la Giornata Mondiale della Polio in più di 90 Paesi. Infatti, ogni club dovrebbe raccontare l'incredibile storia della nostra lotta contro la polio, e dovrebbe far sapere quanto siamo vicini a sradicare una malattia dalla faccia della terra solo per la seconda volta nella storia. Se tutti i Rotary club raccontassero questa grande storia potremmo ottenere il riconoscimento che ci meritiamo per questa audace e storica impresa.

Pertanto, come vostro partner per il cambiamento e la strategia, io e i miei colleghi del segretariato ci auguriamo che siate entusiasti per il vostro prossimo anno d'incarico e resto fiducioso sapendo che, con il nostro supporto, avrete la capacità di agire in modo strategico e adattare il vostro servizio ai bisogni del mondo in rapida evoluzione.

Ciò che è chiaro è che non possiamo rimanere compiaciuti se vogliamo realizzare in pieno il nostro potenziale - per l'effettivo, donazioni alla Fondazione, azione umanitaria, immagine

pubblica e attrazione delle nuove generazioni.

Dobbiamo fare in modo che il prodotto che offriamo - l'esperienza del Rotary - sia attraente e abbia valore per i soci attuali e futuri. Dobbiamo, inoltre, garantire che il Rotary rimanga rilevante e si evolva con i tempi, senza compromettere la nostra stessa identità.

Quindi, la decisione che dobbiamo prendere in questo momento non riguarda quello che siamo in grado di fare, ma cosa siamo disposti a fare. Siamo disposti a fare i cambiamenti significativi necessari? Voi, governatori eletti, potete rispondere a questa domanda mettendovi alla guida del cambiamento strategico in prima fila in seno alla visione del Presidente Eletto Riseley espressa dal suo tema: "Il Rotary fa la differenza".

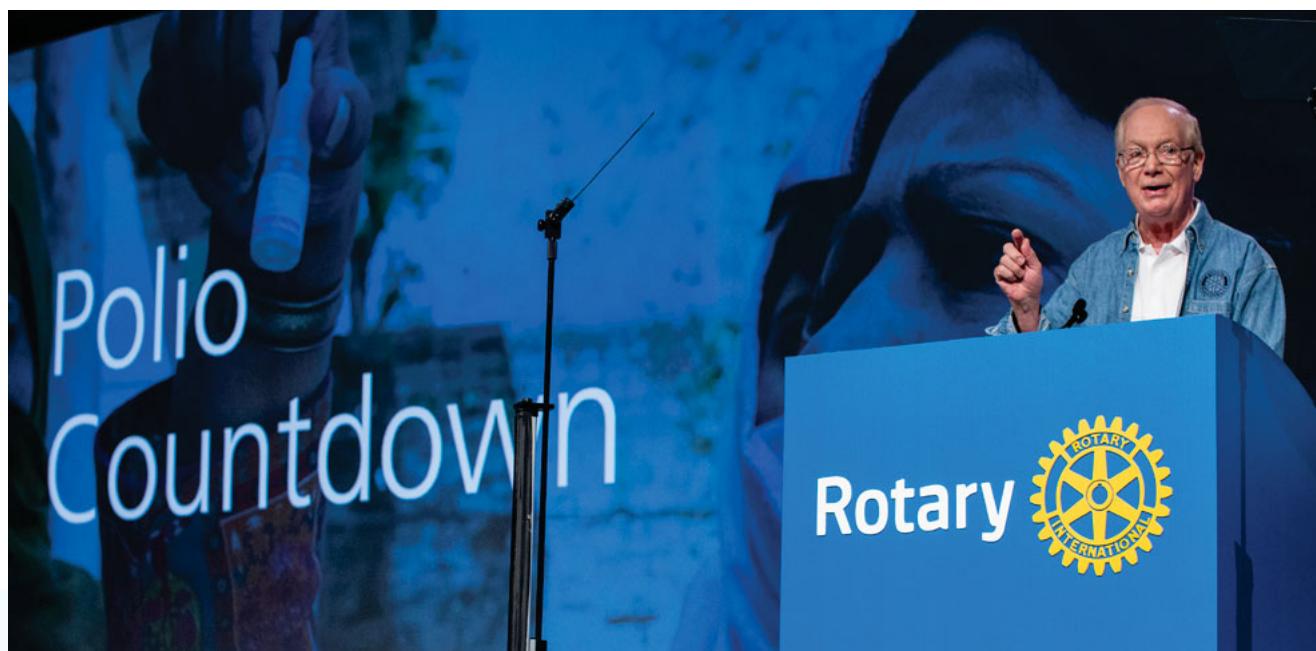
Noi del segretariato saremo a vostra disposizione, per assistervi al meglio. E so di parlare a nome di tutto lo staff del Rotary International dicendovi che ci sentiamo orgogliosi, orgogliosi di entrare nell'edificio di *One Rotary Center* e negli uffici internazionali ogni mattina, sapendo che il nostro lavoro sostiene le vostre opere al fine di migliorare il mondo, giorno dopo giorno, una comunità dopo l'altra.



Dei 539 Governatori Eletti, per l'anno rotariano 2017-2018, 103 saranno donne.

Fondazione - Focus dell'anno

Intervento di Paul A. Netzel - Presidente Eletto della Fondazione Rotary



Il tempo che passiamo insieme qui è per condividere idee, creare nuove amicizie e fare esperienza con la nostra rete globale durante il momento conclusivo della nostra formazione, che precede il nostro anno d'incarico come dirigenti del Rotary.

Come voi, anch'io ho un nuovo mandato da svolgere. Sebbene il mio compito sia quello di Presidente della Fondazione Rotary, abbiamo in comune la nostra preparazione nel servire nel Rotary.

Quanti di voi sono arrivati in aereo al San Diego International? Per tanti anni l'aeroporto si chiamava "Lindbergh Field", in onore dell'aviatore Charles Lindbergh. Vorrei raccontarvi adesso la storia di Lindbergh. Una storia di visione, talento e incredibile coraggio.

Tutto è cominciato nel 1919 quando un uomo di nome Raymond Orteig, proprietario di un albergo a New York, nato in Francia, offrì 25.000 dollari alla prima persona in grado di effettuare un volo di sola andata da New York a Parigi. Lindbergh, come me e voi, credeva nella riuscita di quest'impresa.

Tutto quello di cui aveva bisogno erano i fondi per costruire un aereo, quindi presentò la sua idea a un gruppo di uomini d'affari di St. Louis. Il responsabile della Camera di commercio, Harold Bixby, aveva trovato un gruppo di investitori per finanziare il sogno di Lindbergh. E fu così che l'aereo prese il nome di Spirit of St. Louis.

Qui a San Diego, Lindbergh trovò un progettista di aerei presso l'azienda Ryan Aircraft. Donald Hall lavorava solo da pochi giorni nell'azienda quando gli parlarono di questo pazzo amante del volo del Missouri, che aveva bisogno di un aereo per volare non stop da New York a Parigi. E tutto doveva essere pronto in tre mesi.

Hall, davanti alla proposta di prendere parte a questa iniziativa, rispose: "Certo!". Fu così che progettò un piccolo aereo con un solo motore e una sola ala, talmente piccolo che "gli esperti" dissero che non ce l'avrebbe mai fatta. Ma intanto aveva vinto la sfida costruendolo in soli due mesi. A 8 anni esatti dall'offerta iniziale di Orteig, Charles Lindbergh atterrò a Parigi. Lindbergh Field, qui a San Diego, è il posto da dove è partito il volo verso New York e verso la storia.

segue >>

La vera storia riguarda gli individui che hanno consentito di realizzare tutto questo. Che posto occuperebbero nella storia Harold Bixby, Donald Hall, o Charles Lindbergh senza Raymond Orteig, la cui idea e fondi hanno reso possibile tutti i loro risultati?

Quella storia, il potere di un singolo individuo, con una singola idea, è anche la storia della nostra Fondazione Rotary. Raymond Orteig ha avuto un'idea! Come Arch Klumph quando propose l'idea della Fondazione Rotary. E sono certo che anche voi avete un'idea, avete una passione. E, se ci credete, potrete realizzare i vostri obiettivi.

La nostra Fondazione ha dato a ogni rotariano l'opportunità di far parte dei risultati del Rotary del passato, presente e futuro. Essa offre a ogni rotariano, in ogni Rotary club, la possibilità di esercitare il potere scaturito da un'idea.

Come leader del Rotary, noi abbiamo la responsabilità di rafforzare i nostri club, migliorare la nostra immagine pubblica e avanzare la nostra azione umanitaria. La Fondazione Rotary è il mezzo che consente di realizzare questi tre obiettivi. La nostra Fondazione ha finanziato migliaia di idee nel corso dei suoi primi 100 anni. Abbiamo raccolto e investito oltre 4,1 miliardi di dollari per prevenire le malattie, migliorare la salute, fornire istruzione, sviluppare le comunità, migliorare l'accesso all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie e per promuovere la pace nel mondo.

E la nostra Fondazione continua a evolversi. Mi auguro che abbiate già visto il nuovo tool online per le domande di sovvenzione. Esso riflette il lavoro svolto dagli amministratori e dallo staff per rispondere alle vostre idee e input.

Adesso, diamo un'occhiata agli obiettivi prioritari della no-

stra Fondazione per il 2017/2018.

Prima di tutto, la Fondazione Rotary avrà un target di raccolta fondi complessivo di 315 milioni di dollari. L'obiettivo del Fondo annuale sarà di 135 milioni di dollari per continuare a finanziare tanti dei nostri programmi salvavita. Quattro club su cinque nel mondo fanno donazioni al Fondo annuale e i contributi all'iniziativa "Ogni Rotariano, Ogni Anno" di almeno 100 dollari al nostro Fondo annuale rimangono una grande priorità.

Solo il 35% dei nostri soci in tutto il mondo fa una donazione diretta alla Fondazione. Ma noi possiamo fare di meglio. Quindi vi chiedo: aiuterete ad accrescere il numero di rotariani che effettuano una donazione?

Come leader dobbiamo sforzarci di più per promuovere la conoscenza della Fondazione da parte dei nostri soci. Essere rotariani consente a ognuno di noi di diventare dei filantropi. La vera filantropia non si misura in base all'ammontare delle donazioni, ma piuttosto dalla donazione in relazione alle possibilità finanziarie di ognuno. Immaginate una rete di 1,2 milioni di filantropi.

Pensate che "basta così poco" alla fine della polio. La polio rimane la nostra priorità numero uno. Il nostro obiettivo di raccolta fondi per la polio rimane a 35 milioni l'anno. E con l'equiparazione da parte della Gates Foundation, di due dollari per ogni dollaro donato, questo obiettivo produrrà 105 milioni di dollari nel 2017/2018.

Il nostro sforzo di eradicare la polio è simile a quello esercitato in una maratona. Adesso siamo all'ultimo chilometro, quello più duro, ma il traguardo è così vicino che riusciamo a vederlo. Dobbiamo finire, e ce la faremo. Anche dopo aver



All'Assemblea erano rappresentati 154 Paesi del mondo.

interrotto la trasmissione del virus, dovremo ricordarci che “arrivare a zero casi non è l’obiettivo finale”. Servono 36 mesi consecutivi senza registrare nessun nuovo caso di polio prima che il mondo possa ricevere la certificazione di essere libero dalla polio. L’ultimo chilometro richiederà lo stesso impegno incrollabile delle nostre risorse, finanziamenti, attenzione e supporto.

La recente ricomparsa del poliovirus selvaggio in Nigeria ci ha dimostrato che vigilanza e sorveglianza sono essenziali per realizzare il nostro obiettivo. Dobbiamo finire, e ce la faremo. Continueremo a lavorare con i nostri principali partner. E grazie ai fondi dell’equiparazione della Bill & Melinda Gates Foundation, il Rotary ha già contribuito con 1,6 miliardi di dollari alla causa. Dobbiamo finire, e ce la faremo.

Un’altra priorità è di incoraggiare i rotariani a fare donazioni al Fondo di dotazione della nostra Fondazione. Questo è un ottimo modo di perpetuare il loro valore e fornire le risorse alle generazioni future. Il 2017/2018 sarà il primo anno

pieno in cui verrà svolta la nostra iniziativa “Building TRF Endowment: 2025 by 2025”. Stiamo puntando in alto per creare una dotazione di 2.025.000.000 di dollari entro l’anno 2025. Un potente fondo di dotazione assicurerà la stabilità finanziaria a lungo termine della nostra Fondazione e fornirà le risorse essenziali per il futuro.

Un risultato chiave di questi e altri obiettivi, per l’anno 2017/2018 e oltre, riguarda la nostra capacità di incrementare la comprensione su “Cos’è il Rotary” e su “Cosa fa il Rotary”. Per dirla in modo semplice: è arrivato il momento per noi di sforzarci di più a raccontare la nostra storia e condividere il nostro impatto comprovato, non solo ai rotariani e potenziali rotariani, ma al mondo intero. Il Rotary è un’organizzazione attiva e dinamica che risponde ai problemi di oggi per il domani.

I rotariani hanno un incredibile record di successi riconosciuto da esperti esterni. Ad esempio, l’anno scorso la CNBC, leader mondiale dei media, ha classificato la Fondazione Rotary al numero 3 nella sua lista delle *Top 10-Charities Changing the World*. Inoltre, è stato messo in risalto il nostro incredibile impegno per l’eradicazione della polio. Ancora una volta, quest’anno per la nona volta, la nostra Fondazione ha ricevuto una valutazione di 4 stelle da *Charity Navigator*, leader delle aziende di valutazione delle organizzazioni di beneficenza.

Il rating riconosce la nostra forte salute finanziaria e impegno alla responsabilità e trasparenza. Solo l’1% delle migliaia di organizzazioni non a scopo di lucro prese in considerazione hanno ottenuto questa prestigiosa valutazione.

È chiaro che abbiamo bisogno di migliorare la consapevolezza sui nostri risultati. Migliorare la consapevolezza significa anche vantarci dei nostri successi. Noi rotariani abbiamo difficoltà a volte a vantarci dei nostri successi. Ma è arrivato il momento per raccontare la nostra storia. Il Rotary è un’incredibile rete globale di individui. I rotariani stanno facendo la differenza nelle comunità in tutto il mondo. Io ringrazio ognuno di voi per il vostro impegno di tempo, talento e tesori. Amici leader rotariani, il 2017/2018 sarà il primo anno del secondo secolo della nostra Fondazione. Che momento fantastico per essere leader del Rotary.



Paul A. Netzel - Presidente Eletto della Fondazione Rotary.

segue >>

Il traguardo per la fine della polio è vicino. E quando lo raggiungeremo, cosa ci aspetta? Cosa ci porteranno i prossimi 10, 25, 50 o 100 anni? Sta arrivando il momento per rispondere a questa domanda. Una potente Fondazione Rotary ci incoraggerà a pensare in grande. Secondo me, non pensare in grande è una perdita del nostro potenziale.

Vorrei concludere raccontando una storia sulla differenza che ognuno di noi può fare attraverso la nostra Fondazione Rotary.

Quando ero governatore, guidai una squadra di rotariani che intrapresero un viaggio in India per fornire interventi chirurgici correttivi ai sopravvissuti alla polio. Poiché questo progetto venne finanziato con una sovvenzione della nostra Fondazione, questa è la vostra storia tanto quanto lo è la mia. Il programma fu un grande successo: oltre 750 bambini ebbero l'opportunità di vivere una lunga vita produttiva. Mentre ero in un villaggio incontrai un bambino di 9 anni, Pareek, sopravvissuto alla polio. Ero sulla soglia di casa e lo vidi mentre andava a gattoni su un sentiero polveroso. Poi notai sua madre e suo padre che mi venivano incontro. Pareek mi raggiunse per primo. Non ero vestito da medico, ma lui capii che facevo parte di quel gruppo di stranieri che erano venuti ad aiutare. Dato che mi era venuto incontro a gattoni, fece qualcosa che mi meravigliò davvero. Chinò la testa e baciò le mie scarpe. Per me, in quel momento, il tempo si fermò. Mi vennero i brividi in tutto il corpo. Poi arrivò sua madre, che inginocchiandosi fece la stessa cosa. Anche il padre di Pareek mi raggiunse, si inginocchiò e baciò le mie scarpe. Ero senza parole. Rimasi lì scioccato fino a quando un rotariano mi sussurrò all'orecchio: "Questo è il loro modo

di ringraziarti per aver cambiato la vita di loro figlio e la loro per sempre, e per avergli ridato la vita".

Pareek e la sua famiglia, così come tutte le altre famiglie che sono state salvate da questa malattia, vi ringraziano. Vi ringraziano per il supporto alla Fondazione Rotary e per aver fatto piani che migliorano vite in tutto il mondo. I vostri contributi, sia finanziari che di servizio, rendono possibile tutto questo.

Tutti noi abbiamo una parte da giocare e voi, in veste di governatori eletti, avete un ruolo essenziale nel far prosperare le nostre idee. Forse alcuni di voi sono come Raymond Orteig, nel definire obiettivi che vogliamo raggiungere. Alcuni di voi si riconosceranno in Harold Bixby, nel richiedere il sostegno finanziario e reclutando più persone per ampliare i nostri sforzi. Altri potrebbero sentirsi come Donald Hall, nel pianificare e creare iniziative per il nostro prossimo anno e oltre. Oppure voi sarete i nostri Charles Lindbergh, realizzando piani ben programmati e fungendo da rappresentanti pubblici del Rotary per i nostri soci e le nostre comunità. A prescindere dalla capacità in cui ci riconosciamo, tutti noi ci dedicheremo al servizio con lo spirito che dichiara: "Noi facciamo tutto questo non perché vogliamo essere riconosciuti, ma perché vogliamo conseguire risultati". Io mi richiamo a questo spirito. Charles Lindbergh ha chiamato la sua impresa *Spirit of St. Louis*. Noi chiamiamo la nostra lo "Spirito del Rotary". Ognuno di noi desidera fare la differenza attraverso il servizio del Rotary.

Sono entusiasta di unirmi a voi in quest'impresa nel secondo secolo della nostra Fondazione e del fare del bene nel mondo.



Momenti dei workshop Training Leader.

Pianificazione strategica ed Empowerment

Intervento di Stephanie A. Urchick - Pres. Commissione Pianificazione Strategica R.I.



Tutti abbiamo bisogno di un piano per guidarci nella definizione degli obiettivi e per lavorare al fine raggiungerli, anche se possediamo un grande istinto. Questo è particolarmente vero nel mondo di oggi, dove un'organizzazione senza timore potrebbe finire in acque pericolose a tal punto da dover cambiare rotta o sparire. Nessuno vuole trovarsi in una situazione del genere, per questo il Rotary ha reso prioritaria la necessità di un piano strategico lungimirante. Alcuni di voi potrebbero aver contribuito a sviluppare il nostro piano attuale completando un sondaggio o partecipando a un gruppo di discussione. Il nostro piano strategico non è un prodotto creato dal Consiglio centrale e imposto ai soci, ma è stato formulato con l'input dei rotariani da ogni livello e regione geografica. Il nostro piano attuale ha tre priorità: sostenere e rafforzare i club; focus e incremento dell'azione umanitaria; migliorare la consapevolezza e l'immagine pubblica.

Sembra che i creatori di quel piano abbiano fatto un buon lavoro, perché con un sondaggio del 2014 è stato rilevato che la maggior parte dei nostri soci era d'accordo che queste fossero le priorità giuste per il Rotary. Ma anche i migliori

piani non possono rimanere statici. Quello che era un grande piano nel 2010 potrebbe non essere del tutto adeguato per il 2017 e oltre. Le tendenze emergenti, i progressi tecnologici e i cambiamenti demografici giocano un ruolo significativo nel futuro del Rotary, e abbiamo bisogno di un piano strategico che anticipi gli effetti di queste forze esterne.

È un grande onore per me essere presidente della Commissione pianificazione strategica del Rotary, composta da otto membri provenienti da varie parti del mondo, da un rappresentante del Consiglio centrale e un rappresentante degli amministratori, con la funzione di anello di congiunzione. I nostri lavori sono sostenuti sia dal Consiglio centrale, che dagli amministratori della Fondazione, che hanno conferito alla Commissione la grande responsabilità di sviluppare un nuovo piano per i prossimi due anni.

Ma prima di poter cominciare a stabilire nuove priorità e obiettivi, noi — e per noi intendo tutti i rotariani — dobbiamo avere una chiara visione del Rotary del futuro, una visione a cui possiamo aspirare e che sia realizzabile.

Non dobbiamo guardare troppo indietro nella storia del Ro-

tary per scoprire il valore di avviare la pianificazione con una visione ben chiara. Nel 2004, la Fondazione Rotary si era resa conto di non operare nel modo più efficiente possibile, quindi gli amministratori assunsero un consulente per studiare la situazione. I risultati della ricerca fornirono nuove informazioni e confermarono le osservazioni degli amministratori: la nostra Fondazione stava indirizzando una quota sproporzionata di risorse verso i piccoli progetti con impatto o lungimiranza limitati. Non si trattava di progetti non validi, ma la Fondazione avrebbe potuto realizzare molto di più, finanziando progetti sostenibili e di grande portata. Grazie a questa ricerca e all'input dei rotariani, nacque il piano di Visione Futura. Naturalmente, non tutti i rotariani erano d'accordo con i cambiamenti richiesti dal piano, ma oggi, la maggior parte ha potuto constatare il suo valore e apprezzare il più alto livello di impatto della Fondazione. Il successo del lancio di Visione Futura faceva affidamento su un piano pilota triennale testato da 100 distretti. Il loro feedback è stato di vitale importanza per lo sviluppo del modello di sovvenzioni che abbiamo oggi. E lo stesso vale per il nostro nuovo piano strategico. Per farlo funzionare abbiamo bisogno dell'input da parte di un gran numero di persone interessate.

Sono sicura che la nostra commissione potrebbe approntare un piano in breve tempo. Ma questo piano rifletterebbe solo le opinioni di un ristretto numero di soci. Noi vogliamo, invece, un piano che venga accolto dalla maggior parte dei rotariani e che li renda orgogliosi. E non potremmo mai creare questo tipo di piano nell'ambito di una sala conferenze. La creazione del nostro nuovo piano inizia qui, oggi, con tutti voi. Nelle vostre



I gruppi di discussione all'opera per trovare i modi comuni per fare la differenza.

sessioni di discussione, vi chiederanno di pensare al successo del Rotary del futuro. Poi, dopo la sessione di discussione, riceverete un sondaggio online da completare entro un mese, ma che siete invitati a completare qui a San Diego, mentre le idee sono ancora fresche nella vostra mente.

La nostra commissione ha già preso in considerazione tante domande rilevanti, che condivideremo con il resto dei soci attraverso sondaggi, interviste e gruppi di discussione. Ad esempio, vogliamo essere un'associazione che opera a beneficio dei suoi soci o un'organizzazione di service a beneficio delle comunità? Può essere caratterizzata da entrambe queste finalità? E dovremmo presentarci come leader di nuove idee e delle comunità o come organizzazione di servizio umanitario? Sappiamo che i rotariani hanno diverse opinioni su questi e altri argomenti, e il nostro obiettivo è conoscere meglio il loro punto di vista. Ma ciò nonostante, sappiamo che non tutti saranno d'accordo, perché una nuova visione comporta un radicale cambiamento. Richiederà di pensare a un nuovo modo di fare le cose e creare una nuova definizione di successo.

Credo che il cambiamento ci galvanizzi e ci aiuti a crescere, sia come individui, sia come organizzazione. Il cambiamento ci offre nuove opportunità e occasioni. Dire sì, ci spinge fuori dalla posizione in cui ci sentiamo a nostro agio, ma penso che la maggior parte di noi dia il meglio di sé quando si trova davanti a una sfida. Personalmente, ho sempre ritenuto che la vita è molto più interessante quando si vedono i risultati delle nostre opere dopo aver deciso di realizzarle. Anche se può essere una sfida decidere di fare cambiamenti interessanti per il Rotary, non sarete mai soli.



I lavori dei laboratori gettano le fondamenta sul Rotary di domani.

BASTA COSÍ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.

Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

endpolionow.org/it



basta così poco



CELEBRA CON NOI AD ATLANTA



© 2013 Gena Phillips. Courtesy of ACVB & AtlantaPhotos.com



ATLANTA, GEORGIA, USA
10-14 GIUGNO 2017
www.riconvention.org/it



CARI ROTARIANI

Sono entusiasta di darvi il benvenuto ad Atlanta per il 108esimo Congresso del Rotary International. Questo congresso non mi rende entusiasta solo per il fatto che i rotariani da tutto il mondo saranno nel sud-est degli Stati Uniti, ma anche perché quest'anno avremo l'onore di celebrare il 100esimo anniversario della Fondazione Rotary nella città che ne ha visto i natali.

Posso dirvi dalla mia esperienza che Atlanta vi accoglierà a braccia aperte con la tipica ospitalità del sud. Inoltre, dal momento che molti hotel saranno a breve distanza dal centro congressuale, avrete anche modo di godervi tutto ciò che offre la città.

Pertanto, invito tutti voi a venire ad Atlanta per imparare, essere ispirati, fare nuove amicizie e rinsaldare le vecchie amicizie...e per unirvi a me e Judy per la più grande festa dell'anno rotariano – una celebrazione resa ancora più speciale dal centenario della Fondazione Rotary.

Cordiali saluti,

John F. Germ
Presidente del Rotary International, 2016/2017





CELEBRARE 100 ANNI DI FARE DEL BENE NEL MONDO

La Fondazione Rotary compie 100 anni! Un secolo in cui i rotariani si sono adoperati per migliorare la vita delle persone e delle comunità di tutto il mondo. E si tratta di qualcosa che vale senz'altro la pena celebrare.

Oggi, la nostra Fondazione è in prima fila per l'azione umanitaria, avendo trasformato la vita di milioni di persone, finanziato migliaia di progetti nella lotta alle malattie, per fornire acqua potabile, proteggere la salute materna e infantile, e migliorare l'educazione di base, le economie locali, promuovere la pace ed eradicare la polio dal mondo.

Una visione audace

Cento anni fa, durante il Congresso del 1917 di Atlanta, l'allora Presidente Arch Klumph propose la creazione di un fondo di dotazione per "fare del bene nel mondo". Dalla donazione iniziale di 26,50 dollari, la Fondazione è cresciuta in modo significativo, elargendo oltre 3 miliardi di dollari in programmi e progetti.

Celebriamo nella città dove è cominciato tutto. Attendiamo di poter celebrare con orgoglio oltre un secolo di "fare del bene nel mondo" – e dare un'occhiata alle sfide che il Rotary dovrà affrontare nel prossimo secolo.

Siamo certi che sarà la più grande e bella festa degli ultimi cento anni!



Tessera del Congresso
di Atlanta 1917

Congresso del Rotary
Atlanta, 1917





BENVENUTI AD ATLANTA

Atlanta è una città graziosa, accogliente, dalla lunga storia, con grattacieli moderni, una metropoli all'avanguardia. Nell'area metropolitana di Atlanta vivono oltre 6 milioni di persone e ci sono centinaia di attrazioni per i visitatori da tutto il mondo.

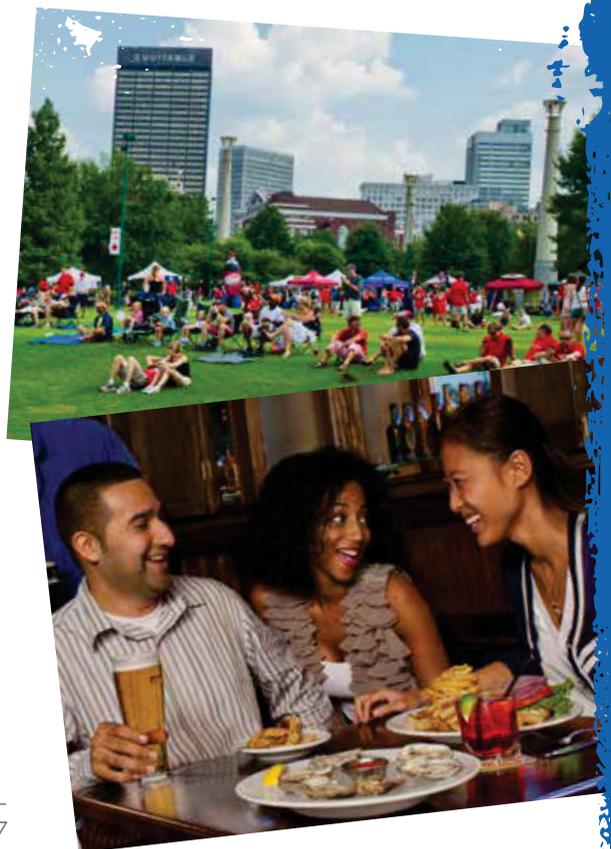
Esperienza

Il centro città di Atlanta è dinamico e offre ottime attrazioni per l'intera famiglia, inclusi Georgia Aquarium, World of Coca-Cola, Centennial Olympic Park, College Football Hall of Fame, e gli studi televisivi della CNN – oltre a musei, negozi e tanto ancora, tutti facilmente raggiungibili dal centro congressuale e dai principali hotel.

A poca distanza dal centro città, troverete i giardini botanici di Atlanta, il luna park *Six Flags Over Georgia* e *Stone Mountain Park*, con una delle sculture a basso rilievo più grandi del mondo.

Passione

Il nomignolo per la città è *Hotlanta*, non solo per le alte temperature estive, ma per la sua fantastica vita notturna. Ristoranti di classe mondiale, eventi sportivi di Major League e scena musicale di grande livello – blues, hip hop, R&B, jazz, soul, country, e altro ancora – offre una serie di ragioni entusiasmanti per rimanere svegli fino a notte fonda.

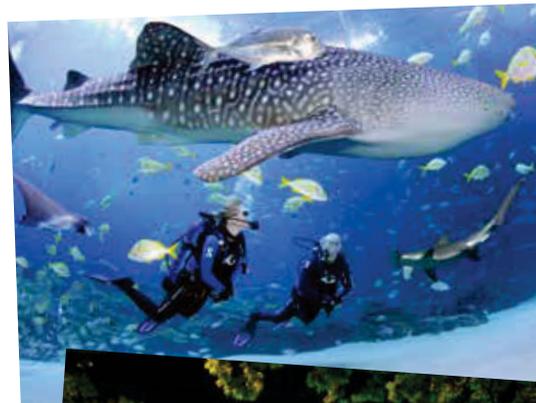


Celebrazione

Dai boccioli di magnolia della Georgia allo storico *Fox Theatre*, dove i rotariani potranno guardare in visione speciale *Via col vento*, l'intera città di Atlanta accoglierà i soci Rotary provenienti da ogni parte del mondo, mentre si riuniscono per il congresso e la celebrazione del centenario della Fondazione Rotary. *Y'all come!* (che in gergo locale significa: Non fatevi pregare, venite tutti)

Promozione della pace

Atlanta, nota come "Città della pace", è orgogliosa dei due centri in onore dei due Premi Nobel per la pace, che celebrano il retaggio del dott. Martin Luther King Jr. e il *Carter Center*, creato dall'ex-presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter. Inoltre, si consiglia una visita al *Center for Civil and Human Rights* a poca distanza dal centro congressuale.



66



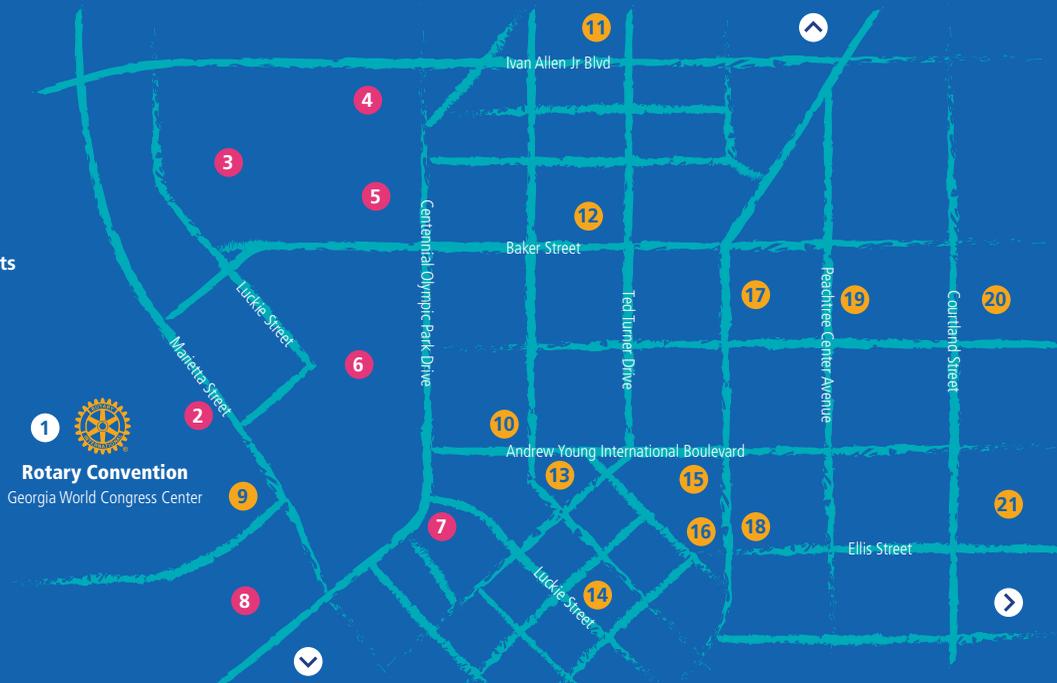
CELEBRIAMO CON *BLAKE* AD ATLANTA

"Mio nonno partecipò al Congresso di Atlanta del 1917, e così io, mio padre e mio fratello da rotariani desideriamo continuare sulle sue orme. Sapete, partecipare a un congresso aiuta ad apprezzare veramente la famiglia internazionale del Rotary. C'è tanta energia ed entusiasmo dai rotariani e ospiti da tutto il mondo, condivisione di idee, esperienze e ispirazione. Non vedo l'ora di accogliervi di persona!"

– Blake McBurney, Rotary Club di Atlanta, Georgia, USA
Vice-presidente, Comitato organizzatore, Congresso RI 2017 di Atlanta

La sede congressuale è al centro di tutto

- 1 Congresso Rotary
Georgia World Congress Center
- 2 College Football Hall of Fame
- 3 Georgia Aquarium
- 4 Center for Civil and Human Rights
- 5 World of Coca-Cola
- 6 Centennial Olympic Park
- 7 SkyView Atlanta
- 8 CNN
- 9 The Fox Theatre
660 Peachtree Street NE
- 10 Martin Luther King Jr.
National Historic Site
450 Auburn Ave NE
- 11 Atlanta Movie Tours, Inc.
327 Nelson Street SW



Hotel ufficiali Rotary*

- | | | |
|--------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| 9 Omni Atlanta Hotel | 13 DoubleTree by Hilton | 17 Hyatt Regency |
| 10 Holiday Inn Centennial Park | 14 Holiday Inn Express | 18 The Ritz-Carlton |
| 11 W Atlanta Downtown | 15 The Westin Peachtree Plaza | 19 Atlanta Marriott Marquis |
| 12 Aloft Atlanta Downtown | 16 Courtyard Atlanta Downtown | 20 Hilton Atlanta |

*Hotel Rotary aggiornati a febbraio 2016

21 Sheraton Atlanta

Other Rotary block hotels not shown on map:
Crowne Plaza Atlanta Midtown, Fairfield Inn and Suites Downtown, Four Seasons Atlanta, Loews Atlanta Hotel, Marriott Suites Midtown, Renaissance Atlanta Midtown Hotel and W Atlanta Midtown



INVITO A TUTTI I ROTARIANI AD ATLANTA

Il nostro congresso annuale è un'occasione per tutti i rotariani per ritrovarsi, imparare, condividere, farsi ispirare e divertirsi.

Dalle cerimonie mozzafiato d'apertura, ai relatori di fama mondiale, ai programmi informativi, agli eventi spettacolari con artisti da tutto il mondo, il congresso di Atlanta promette un'esperienza indimenticabile per tutti i membri della famiglia del Rotary.

INCONTRA LE PERSONE PIÙ MOTIVANTI AL MONDO

Rotariani da oltre 130 Paesi si incontrano ogni anno al congresso. Questa è un'opportunità unica per rivedere gli amici di vecchia data, fare nuove amicizie e condividere racconti sui progetti attuali e futuri del tuo club.

RAFFORZA IL TUO CLUB

Le sessioni generali, le sessioni di gruppo e gli stand della Casa dell'Amicizia offrono innumerevoli modi per aiutarti a ottenere il massimo dalla tua partecipazione al Rotary e per rendere più forte il tuo club.

Punti salienti del programma

CASA DELL'AMICIZIA

Il posto dove il mondo si dà appuntamento – dove le idee, le migliori prassi e i progetti di successo vengono orgogliosamente condivisi.

CELEBRAZIONE DEL SABATO

Uno degli eventi principali del congresso sarà il concerto del sabato sera, con un'artista speciale la cui performance sarà il punto saliente del congresso. Non perderti questo spettacolo indimenticabile!

Il programma del congresso offre tante occasioni per celebrare. Registrati oggi stesso!



ALTRI PUNTI SALIENTI:

- Mostra sul Centenario della Fondazione Rotary
- Lunedì – *Restaurant night*
- Festa per il 100esimo anniversario della Fondazione Rotary
- Serata con l'autore del libro *Doing Good in the World: The Inspiring Story of The Rotary Foundation's First 100 Years*
- Tour speciali ed eventi offerti dal Comitato organizzatore (HOC)
- Corsa di 3 km
- *Host Hospitality Night*

TANTE ALTRE COSE DA VEDERE

Atlanta si trova in prossimità di tante grandi destinazioni, rendendo ancora più attraente la tua visita.

Appena oltre l'area metropolitana, ti attendono il resto della Georgia e il sud degli Stati Uniti. Prendi il sole sull'Atlantico e sulle spiagge del Golfo. Vai a giocare sui campi da golf più famosi del mondo. Prova la magia di *Disney World* in Florida, visita gli *Universal Studios* e *Sea World*.

Esplora le meraviglie naturali dell'*Appalachian Trail* e le *Blue Ridge Mountains*. Torna indietro nel tempo visitando Colonial Williamsburg. Visita New Orleans, Savannah e Charleston!



Spiagge, montagne e tanto altro ancora

L'Hartsfield-Jackson Atlanta International – con il numero più alto di arrivi e partenze al mondo – si trova a meno di due ore di volo dalle più importanti città degli Stati Uniti.

Nel sud, le meravigliose spiagge e l'acqua turchese dei Caraibi ti aspettano. Porto Rico, le Virgin Islands, la Giamaica, le Bahamas e tante altre mete tropicali promettono una vacanza indimenticabile in paradiso.

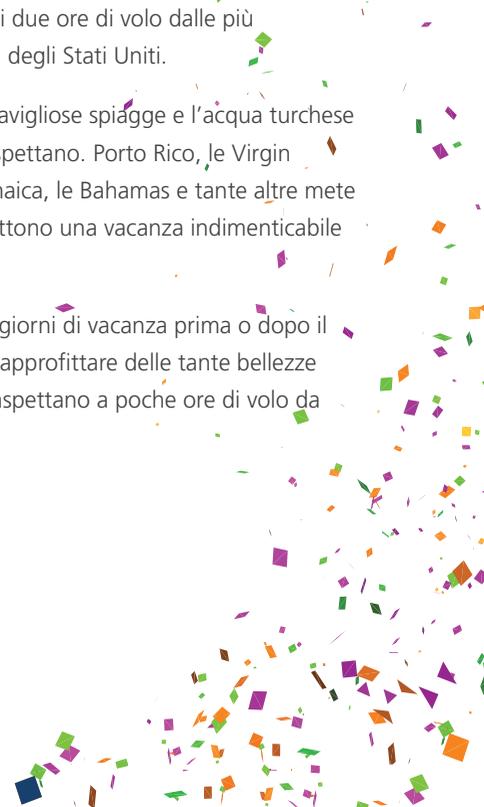
Programma dei giorni di vacanza prima o dopo il congresso, per approfittare delle tante bellezze naturali che ti aspettano a poche ore di volo da Atlanta.



CELEBRIAMO CON *Lynn* AD ATLANTA

"Atlanta ha tanto da offrire. Io porto sempre i miei ospiti al sito storico nazionale dedicato a Martin Luther King Jr. E non vedo l'ora di mostrare agli amici rotariani da tutto il mondo tanti posti incantevoli dove ascoltare jazz".

– Lynn Clarke, Rotary Club di Bremen, Georgia, USA
Presidente commissione Programmi per studenti
Rotary della Georgia





REGISTRATI CON ANTICIPO E RISPARMIA

Questo è il momento giusto per approfittare degli sconti prima del congresso e risparmiare fino a 75 dollari! Registrati con anticipo per il Congresso 2017 di Atlanta, con la tariffa scontata di 415 dollari. Non perderti quest'occasione speciale. Registrati adesso – la scadenza per le registrazioni anticipate è il 31 marzo 2017.

	SCADENZA	TARIFFA (USD)	
		ROTARIANI	ROTARACTIANI
Sconto per pre-registrazione	31 marzo 2017	415 USD	100 USD
Tariffa intera registrazione	Dopo il 31 marzo 2017 fino alla chiusura del congresso	490 USD	130 USD



Registrati online

Questo è il modo più facile e più conveniente per registrarsi. Tutti i rotariani, rotaractiani e dipendenti di club e distretti Rotary sono idonei a usare il nostro sistema online.

Registrati oggi al sito riconvention.org/it

#Rotary17

CELEBRIAMO CON AD ATLANTA

Carol



“Ogni congresso porta nuova vita nell’esperienza rotariana. Non vedo l’ora di dare il benvenuto a tutti nella Casa dell’Amicizia, per vedere in prima persona quanto è internazionale il Rotary”.

– Carol Colon, Rotary Club di Gainesville, Georgia, USA
Co-presidente, Casa dell’Amicizia,
Congresso 2017 ad Atlanta

CELEBRIAMO CON AD ATLANTA

Luis

“Un congresso presenta il meglio del Rotary. Avrai modo di provare quanto siamo veramente internazionali come organizzazione e potrai fare networking con vecchi e nuovi amici, per rendere il mondo un posto migliore. Non vedo l’ora di visitare il nuovo Center for Civil and Human Rights”.

– Luis Miguel Duarte, Rotary Club di Lisboa-Olivais, Portogallo
Presidente, Comitato organizzatore,
Congresso RI 2013 di Lisbona

PIÙ CONNESSI!



**CONNETTERE
ONLINE**

Confrontati
con altri soci
**Gruppi
di discussione
online**

Accresci
i progetti di service
**Gruppi d'Azione
Rotariana**

Conosci
nuovi amici
**Rotary
Fellowships**

Collabora
ai progetti di service
Idee Rotary

Condividi
i risultati
del tuo service
Vetrina Rotary

Costruisci
la pace e rafforza
le relazioni
**Comitati
Interpaese**

Condividi i tuoi
talenti personali
**Squadra di
formazione
professionale**

Incontra
potenziali partner
Project Fair

Condividi
l'ospitalità
internazionale
**Rotary Friendship
Exchange**



**CONNETTERE
UN GRUPPO**

Festeggia
l'intesa tra i club
**Gemellaggio
tra club**



**CONNETTERE
PERSONE**



RENDERE IL CLUB DINAMICO

IL TUO PIANO DIRETTIVO DI CLUB

IL TUO ROTARY CLUB

Il tuo club è dinamico? Coinvolge i suoi soci, svolge progetti significativi e trasforma le nuove idee in realtà? Le attività del tuo club devono riflettere la diversità e la personalità dei suoi soci. Quando sei pronto a sviluppare un piano per il tuo club, usa i seguenti consigli per facilitare l'evoluzione del tuo club. Ricordati che se provi a realizzare qualcosa di nuovo e non funziona, puoi sempre cambiarlo. **Ogni socio dev'essere in grado di dare al suo club una nuova immagine e renderlo eccezionale.**

COME RENDERE IL MIO CLUB DINAMICO

Il reclutamento e il patrocinio di nuovi soci non è sufficiente. Per farli restare nel club è necessario dare loro uno scopo nel Rotary. I progetti costituiscono lo strumento preferito. Chi meglio di un rotariano esperto può condividere le proprie competenze durante la pianificazione di un progetto con i nuovi soci?

Nel Rotary Club di Parthenay, nella parte occidentale della Francia, abbiamo creato un programma di mentoring che favorisce la conservazione dei soci attraverso i progetti. Abbiamo creato una squadra composta da sei nuovi soci e due mentori e abbiamo scelto un progetto nell'ambito dell'area d'intervento dell'alfabetizzazione

e educazione di base. Abbiamo deciso di aiutare gli studenti con difficoltà di apprendimento in una scuola elementare di Parthenay.

I mentori hanno spiegato il ciclo di vita di un progetto di servizio: la fase della pianificazione, l'acquisizione delle risorse, l'implementazione del progetto e la valutazione e promozione. Le prime due fasi sono già state attuate e un membro è responsabile per la fase di implementazione. Si è provveduto alla distribuzione dei ruoli: selezione del supporto didattico (tablet), budget, contatto con gli insegnanti e monitoraggio dei progressi degli studenti. I mentori rispondono alle domande sul

Rotary, sulla vita in generale e sull'immagine del club.

In seguito all'introduzione delle opportunità delle sovvenzioni della Fondazione Rotary, abbiamo fatto domanda per una sovvenzione distrettuale i cui fondi saranno arrotondati dagli introiti di una raccolta fondi. L'intero club sarà coinvolto e i nuovi soci presenteranno il loro progetto ai soci più anziani e al pubblico. Il mentoring è la chiave per il coinvolgimento nel Rotary, favorendo così la conservazione.

Gérard Allonneau
Rotary Club di Parthenay
Francia



1 Decidere che aspetto avrà il tuo club tra tre o cinque anni.

Il tuo club è composto da un gruppo di persone intraprendenti della comunità che condividono la stessa passione nel creare un impatto positivo. Insieme, occorre decidere l'aspetto desiderato per il club tra tre o cinque anni. Quindi, bisogna determinare cosa fare per realizzare la visione del tuo club. Gli obiettivi a lungo termine devono riguardare il numero di soci del tuo club, i progetti di servizio, l'immagine pubblica, lo sviluppo della leadership e il coinvolgimento nella Fondazione Rotary. Infine, occorre aggiornare il piano strategico in base alle proprie esigenze e fare in modo che tutti i soci contribuiscano alla realizzazione degli obiettivi a lungo termine.



Idee da provare

- Dedicare un mese di riunioni di club allo sviluppo di un piano strategico usando la Guida alla pianificazione strategica.
- Pianificare una riunione di club in una nuova località per ispirare i soci a essere creativi ed esprimere la loro opinione.
- Sviluppare una strategia per incrementare il coinvolgimento dei soci nel corso dei successivi cinque anni.

2 Fissare obiettivi annuali e pubblicarli in Rotary Club Central.

Dopo aver definito gli obiettivi a lungo termine, occorre fissare gli obiettivi annuali che li supportano. Devi assicurarti che gli obiettivi siano realizzabili e misurabili. Gli obiettivi annuali possono essere pubblicati in *Rotary Club Central*, dove è possibile monitorarli e aggiornarli.

Incoraggia tutti i soci del club a esaminarli in *Rotary Club Central* e fornire il loro input. Inoltre, rivedi i tuoi obiettivi regolarmente in modo da aggiornare anche le informazioni riportate in *Rotary Club Central*.



Idee da provare

- Focalizzare l'attenzione sui punti di forza del tuo club per renderli ancora più forti.
- Chiedere alle commissioni di club di proporre obiettivi annuali che rispondano ai bisogni della comunità.
- Una volta al mese, durante una riunione di club, dare ai soci un aggiornamento sui progressi raggiunti nella realizzazione degli obiettivi.

Tutte le risorse sono disponibili sul sito www.rotary.org/myrotary/it.

Risorsa sul sito Il mio Rotary

Guida alla pianificazione strategica

Risorse sul sito Il mio Rotary

Rotary Club Central

Corso sulle risorse di Rotary Club Central nel Learning Center

3 Organizzare regolarmente assemblee di club per tenere i soci coinvolti e aggiornati.

Le assemblee di club aiutano tutti i soci a sentirsi inclusi e connessi. Se tutti i soci hanno l'opportunità di esprimere le loro idee su obiettivi e attività, il club può massimizzare la sua competenza collettiva per rispondere ai bisogni del posto. Molti club utilizzano le assemblee per ispirare i loro soci e alimentare la passione in comune di fare la differenza nella loro comunità. Il contesto dell'assemblea di club, che accomuna diversi punti di vista, è la sede ideale per trasformare l'entusiasmo in azione.



Idee da provare

- Effettuare uno scambio di presidenti di club con un club vicino per una riunione. Dopo lo scambio, programmare un'assemblea per parlare dell'esperienza provata dal presidente e dai soci.
- Durante l'assemblea, dedicare del tempo per consentire ai nuovi soci di condividere le loro prime impressioni sul club e dare l'occasione ai soci di esprimere le loro idee.
- Una volta al mese, alla fine di una riunione di club, includere un dibattito aperto di 10 minuti per incoraggiare i soci a presentare nuove idee o un argomento di discussione.

4 Comunicare in modo aperto nel tuo club.

La comunicazione deve avere sempre un duplice aspetto nel tuo club. I dirigenti del club devono parlare ai soci in base al principio di trasparenza e i soci devono sentirsi liberi di poter comunicare apertamente con i loro dirigenti. Il tuo piano di comunicazione deve includere la trasmissione di informazioni durante le riunioni di club, sul sito web del tuo club e sui social media.



Idee da provare

- Occorre aggiornare regolarmente il sito web del club e gli altri account di social media prestando attenzione a tenere separate le informazioni riservate ai soci da quelle destinate al pubblico.
- Abbinare soci esperti navigatori sull'internet con quelli meno esperti, per aiutarli a districarsi nel sito web e nei social media.
- Condividere le informazioni con i soci e interpellarli regolarmente per vedere se hanno bisogno di ulteriore assistenza.

Risorse sul sito Il mio Rotary

Manuale del Presidente di club

Manuale della commissione di club per l'amministrazione

Risorsa sul sito Il mio Rotary

Rotary Brand Center

5 Preparare i soci a ricoprire futuri incarichi per garantire un fluido avvicendamento della leadership.

L'avvicendamento annuale della leadership offre l'opportunità ai soci di ricoprire nuovi incarichi. È utile per i soci capire quali sono gli incarichi di leadership e di farsi coinvolgere nel processo di avvicendamento sin dall'inizio dell'affiliazione al club. Esistono tanti modi in cui garantire la continuità, tra cui la nomina agli incarichi per molteplici anni; la presenza di un presidente in carica, entrante ed emeriti in ciascuna commissione; la stretta collaborazione dell'attuale presidente di club con il presidente eletto, presidente designato e past presidente uscente. Con una pianificazione anticipata si garantisce la presenza di volontari sufficienti per ricoprire ogni anno i posti di leadership disponibili.



Idee da provare

- Consentire ai dirigenti di club di trovare i loro successori durante l'anno del loro incarico. Sono loro ad avere maggiore dimestichezza con quello che il ruolo richiede e chi può svolgerlo con successo.
- Scoprire meglio i talenti e gli interessi dei soci e assegnare loro dei ruoli che potrebbero ricoprire con entusiasmo e successo.
- Fornire la formazione sul campo ai dirigenti di club entranti almeno un mese prima di assumere il loro incarico.

6 Modificare il regolamento del tuo club per sostenere il modo in cui opera.

All'evoluzione del tuo club deve corrispondere anche un'evoluzione del suo regolamento interno. Il Regolamento tipo del Rotary club costituisce il punto di partenza per delineare le prassi del tuo club. Pertanto, si consiglia di usarlo come modello base da prendere in esame e modificare per riflettere le nuove prassi e procedure.



Idee da provare

- Verificare che il club utilizzi l'ultima versione del Regolamento tipo del Rotary club.
- Pubblicare il regolamento del tuo club sul suo sito web o distribuirne una copia in occasione delle assemblee di club per consentire la raccolta dei suggerimenti da parte dei soci.
- Permettere a tutti i soci del club di riesaminare il regolamento una volta l'anno e darne una copia ai nuovi soci.
- Testare le nuove procedure di club per verificarne il buon funzionamento prima di procedere all'effettivo emendamento del regolamento.

Tutte le risorse sono disponibili sul sito www.rotary.org/myrotary/it.

Risorse sul sito Il mio Rotary

Sviluppo della leadership – Guida per l'avvio di un programma

Manuale del Presidente di club

Manuale del Segretario di club

Manuale del Tesoriere di club

Manuali delle commissioni di club per l'amministrazione, effettivo, pubbliche relazioni, progetti e Fondazione Rotary

Risorse sul sito Il mio Rotary

Regolamento tipo del Rotary club

Statuto tipo del Rotary club

7 Sviluppare solidi rapporti con il tuo club.

Connettiti con gli altri soci del tuo club per scoprire gli interessi in comune. Chi trova gratificazione nel proprio Rotary club resterà coinvolto nelle sue attività. Invitando le famiglie a partecipare agli eventi organizzati dal club, si assicura anche la partecipazione dei giovani soci con famiglia. Offri le opportunità ai soci di instaurare rapporti di amicizia tra di loro, soprattutto quando un nuovo socio si iscrive al club.



Idee da provare

- Sedersi sempre accanto a persone diverse a ogni riunione per imparare a conoscerle meglio.
- Considerare la creazione di un club satellite per soddisfare le esigenze dei soci pendolari o che hanno messo su famiglia da poco.
- Invitare amici e famiglie a riunioni, progetti ed eventi. Mostrare loro com'è bello fare volontariato e incoraggiarli a unirsi al gruppo e dare una mano.
- Effettuare un sondaggio tra i soci del club per scoprire a i tipi di eventi sociali a cui sono interessati, e così pure il giorno e l'ora che preferiscono.

8 Assicurarsi che tutti i soci siano coinvolti nelle attività che li interessano veramente.

I rotariani si affiliano ai club per creare un impatto positivo nelle loro comunità e per fare nuove connessioni e queste sono anche le ragioni per le quali rimangono affiliati. Il coinvolgimento nel club riesce a tenere impegnati i nuovi soci e quelli di vecchia data. I soci attivi sviluppano un senso di appartenenza e dedizione ai progetti del loro club. Chiedere ai soci di offrirsi volontari per sostenere progetti e altre iniziative di club.



Idee da provare

- Coinvolgere i nuovi soci sin dall'inizio in maniera significativa. Scoprire perché si sono iscritti al club e chiedere loro di assumere un incarico o di aiutare con progetti o eventi correlati ai loro interessi.
- Effettuare sondaggi per valutare gli interessi dei soci e usare i risultati per pianificare progetti e attività e sviluppare programmi settimanali.
- Chiedere ai soci di presentarsi durante le riunioni di club, parlando del loro background, talenti e interessi per fare conoscere a tutti quali sono le loro doti da mettere a disposizione del club.
- Riflettere sui modi in cui i soci possono apprendere e fare nuove esperienze dalle attività di club. Facendo leva su tali esperienze essi sviluppano le loro doti professionali e personali.

Risorse sul sito Il mio Rotary

Guida ai circoli professionali del Rotary

Gruppi d'azione rotariana

Registrazione al Congresso RI:
www.riconvention.org/it

Risorse sul sito Il mio Rotary

Comunità all'opera

Membership Assessment Tools

Risorse Ciclo di vita dei progetti

9 Formare nuovi e attuali soci ai ruoli di leadership.

I Rotary club sono pieni di professionisti e persone con doti di leadership. Attraverso un'appropriata formazione sul Rotary e sulle competenze, i soci saranno in grado di passare alla guida del tuo club. Occorre preparare i futuri dirigenti di club fornendo ai nuovi soci un corso di orientamento e a tutti i soci l'opportunità di sviluppare doti di leadership. I dirigenti in carica devono partecipare alle riunioni distrettuali della formazione e applicare ciò che hanno appreso nelle attività di club.



Idee da provare

- Nominare un addetto alla formazione o una commissione per supervisionare il piano di formazione del club.
- Consentire ai nuovi e giovani soci di assumere ruoli di leadership. Essi possono fare leva sulle loro capacità e conoscenze e, nel contempo, migliorare le loro doti personali.
- Chiedere ai soci quali doti di leadership vorrebbero acquisire o migliorare.

10 Creare commissioni utili e pratiche per il club.

Il tuo club deve disporre di commissioni che lo aiutano a funzionare bene. Si consiglia l'istituzione delle seguenti commissioni:

- Amministrazione di club
- Effettivo
- Pubbliche relazioni
- Progetti
- Fondazione Rotary

Creare altre commissioni, come quelle per le sovvenzioni Rotary o azione giovanile, se pertinenti. A prescindere dalle commissioni preferite, esse devono essere in grado di aiutare il tuo club a passare all'azione per realizzare i suoi obiettivi.



Idee da provare

- Club di piccole dimensioni: considerare come mettere insieme il lavoro delle commissioni.
- Club di grandi dimensioni: creare altre commissioni in modo da coinvolgere tutti i soci.

Risorse sul sito Il mio Rotary

Connettiti per fare del bene

Informazioni per nuovi soci

Cartella per istruttori nel Learning Center

Orientamento di nuovi soci

Sviluppo della leadership – Guida per l'avvio di un programma

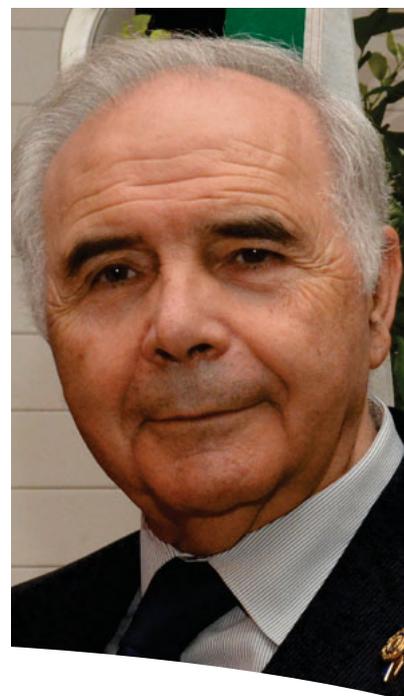
Risorse sul sito Il mio Rotary

Struttura tipo delle commissioni di club

Manuali delle commissioni di club per l'amministrazione, effettivo, pubbliche relazioni, progetti e Fondazione Rotary



le interviste



3

Governatori a confronto

stato dell'arte, progettualità e sguardo al futuro

METTERSI AL SERVIZIO DEL MONDO

Intervista ad Alberto Palmieri

Governatore del Distretto 2060.



Il DG 2060 Alberto Palmieri

Il Distretto 2060 presenta ormai da molti decenni una forte vocazione agli scambi, all'amicizia e al servizio internazionale, grazie anche alla sua posizione geografica, nel Nord-Est dell'Italia, che favorisce a Nord le relazioni con i Rotary di lingua tedesca e a Est con quelli dell'area linguistica slava. Ciò ha portato negli anni a costruire un sistema di relazioni, gemellaggi e cooperazione per progetti di servizio comuni. Al Governatore del Distretto 2060, Alberto Palmieri, abbiamo chiesto di parlarcene per indicarci le azioni più indicative.

Quali sono le principali azioni nel Distretto che sostanziano il motto presidenziale di "mettersi al servizio del mondo"?

La vocazione al servizio nel mondo è una costante del Distretto e dei suoi club e ogni anno sono realizzate azioni di servizio internazionale nelle sei aree d'intervento del Rotary International. Le relazioni internazionali con club esteri gemellati sono solide e finalizzate all'amicizia e alla comprensione internazionale, per realizzare comuni interventi nelle aree ove è maggiore il bisogno di un'azione di servizio umanitaria. Da parte dei club è intenso il sostegno alla campagna Polio Plus e vi è grande sensibilità ai bisogni di prevenzione e cura delle malattie, come pure per l'acqua e le strutture igieniche e sanitarie.

Ci potrebbe fare qualche esempio?

In quest'annata sono in corso interventi in Mozambico per la

lotta all'AIDS, in Bolivia per i difetti visivi dei giovani, in Nepal per le patologie urologiche, in Angola per le sale parto, in Zimbabwe per l'educazione di base, ad Haiti per la chirurgia orale, in Mauritania per la lotta ai tumori dell'utero. Vorrei ricordare anche gli interventi per l'autosufficienza idrica, dall'India al Kenya, o le tante borse di studio sostenute dai club, o gli scambi giovani, per migliorare la comprensione internazionale e la formazione dei giovani leader. I club hanno una forte propensione allo spirito umanitario verso i bisogni del mondo e hanno la capacità di condividere con gli altri club, italiani ed esteri, questa missione, e di ciò dobbiamo essere tutti fieri, perché costituisce un importante valore aggiunto di unità e coesione del Rotary.

Come sono impiegate le professionalità dei rotariani in questi service?

Ricordo che dietro a questi service ci sono sempre i rotariani che, con la loro professionalità e la loro sensibilità, li promuovono e in molte situazioni ne sono direttamente artefici con spirito di servizio. Si rimboccano le maniche e si mettono al lavoro, sia si tratti d'indossare il camice del medico, sia di progettare un acquedotto o una struttura sanitaria.

Quali sono gli strumenti impiegati per sostenere le azioni di servizio nel mondo?

Sono service realizzati con fondi propri dei club e del Distretto, spesso frutto di contributi aggiuntivi straordinari dei soci e del fondamentale sostegno del Rotary International e della Rotary Foundation che, con il programma dei Global Grant, ne accresce la dotazione finanziaria in modo ragguardevole. La collaborazione con gli altri club europei e del mondo è fondamentale, e i gemellaggi fra club ne costituiscono il primo valore. Bolzano, ad esempio, quest'anno celebra il cinquantesimo del gemellaggio con Monaco Schwabing. La comprensione e la cooperazione internazionale sono una peculiarità del Rotary, che arricchisce la forza d'impatto della sua azione umanitaria globale.

PIETRO ROSA GASTALDO

PROFESSIONALITÀ: STRUMENTO DI PACE

Intervista a Franco Venturi

Governatore del Distretto 2072.



Il DG 2072 Franco Venturi

Il mese rotariano di gennaio era dedicato all'azione professionale. Il Rotary, dopo 112 anni, che valore attribuisce alla professionalità dei soci?

È uno dei valori su cui si basa la nostra appartenenza al sodalizio, e l'organizzazione per categorie professionali è una delle peculiarità che ci distingue e che ci qualifica rispetto a tutte le altre associazioni di servizio. P. Harris richiama all'utilizzo della professionalità quale fondamentale strumento di servizio a cui unisce responsabilità ed etica, affinché il nostro sia veramente un "servizio al di sopra di ogni interesse personale".

La prova delle 4 domande rappresenta uno dei pilastri della filosofia rotariana, e in particolare dell'azione professionale, ma non rischia di essere troppo teorica e quindi poco applicabile ai contesti professionali attuali?

Oggi i fatti confermano che i comportamenti etici costituiscono nel medio periodo un fattore di successo anche economico, e i codici deontologici sono diventati un punto di riferimento importante nella conduzione delle attività, anche se non sono completamente sufficienti. Per noi rotariani l'etica dovrebbe essere un tutt'uno col nostro essere uomini, e i nostri comportamenti dovrebbero testimoniare l'identità caratterizzata da etica, professione e Rotary.

La società odierna si muove in un quadro di complessità e di cambiamento continuo e velocissimo. È sempre più difficile

incrociare la domanda con l'offerta, sintonizzare scuola e lavoro. Il Rotary come pensa di contribuire alla costruzione di un futuro sostenibile, soprattutto per i giovani?

Ai giovani è importante trasmettere la consapevolezza che non esistono più occupazioni standard, stereotipate, garantite a vita, e devono essere preparati in ogni momento al cambiamento, a rimettersi in discussione, a smontare e rimontare in modo diverso ogni modello per reinventarsi ogni volta che potrà servire. Un'ampia e solida base di conoscenza professionale è importantissima a questo scopo, come altrettanto importante è l'acquisizione di una forte maturità e di un profondo senso di responsabilità a cui noi rotariani possiamo contribuire stando loro molto vicini.

Il progetto Job Contact, ideato dal Distretto 2072, sembra andare in questa direzione.

Connettere rotariani e rotaractiani nel complesso percorso offerta-ricerca di lavoro è l'obiettivo di un progetto, che si propone di creare un servizio utile e di facile utilizzo per valorizzare le competenze e le professionalità dei soci nella piena condivisione di principi e valori. I rotaractiani in cerca di opportunità di lavoro potranno beneficiare di uno spazio virtuale dove saranno inseriti i loro curricula e messi a disposizione dei rotariani in cerca di giovani menti, tramite una modalità di ricerca semplice e veloce. Uno strumento per costruire ponti di amicizia e di solidarietà e per aiutare i giovani ad affermarsi con dignità nel mondo del lavoro.

Possiamo affermare che il lavoro è una delle leve della pace?

Ernesto Imbassahy de Mello, Presidente del Rotary International nel 1975-1976, affermava che "conferire dignità all'uomo sotto ogni aspetto, culturale, intellettuale, spirituale, professionale significa procedere a grandi passi verso l'ambita meta di realizzare la comprensione fra gli uomini, ossia verso la pace nel mondo". Il Rotary ha dimostrato concretamente il suo impegno a favore della pace, istituendo, tramite la Fondazione, i centri rotariani di studi internaziona-

li, nonché i programmi di studi professionali per la pace. In questo modo diventa esso stesso uno strumento di pace, ma soltanto se ciascuno dei soci ne è promotore. E per costruire la pace ciascuno di noi deve sentirla e volerla dentro di sé e verso gli altri.

Parole bellissime, ma non rischiano di rimanere un'utopia?
Forse, ma è l'auspicio che io mi sento di esprimere in occasione di questo 23 febbraio 2017, augurandomi che ciascuno di noi contribuisca portando la propria goccia nell'oceano della pace mondiale!

VALERIA BRAGLIA

ROTARIANI DAL LOCALE AL GLOBALE

Intervista a Luca Gallo

Governatore del Distretto 2120.



Il DG 2120 Luca Gallo

È stato superato il giro di boa dell'anno rotariano: può fare un primo bilancio?

Sicuramente un bilancio positivo, sia sul piano della realizzazione di quanto programmato, sia sul piano dell'incontro diretto con molti soci del Distretto da cui è emerso tanto entusiasmo, tenacia e progettualità nel portare avanti service importanti, nonostante le difficoltà. Le visite ai club hanno rappresentato un'esperienza significativa e indimenticabile per quanto riguarda il confronto di idee, le iniziative, le interessanti e proficue dinamiche relazionali.

“I rotariani: cittadini dal locale al globale” è il significativo motto che ha rivolto ai rotariani del Distretto 2120. Come lo ha ideato e con quali finalità?

Punto di partenza di tale motto è stata la rilettura e riconsi-

derazione del concetto-proposta di *civic-work* di Paul Harris. Occorre cominciare a lavorare occupandosi inizialmente dei problemi della propria “città”. È necessario partecipare come rotariani per essere cittadini attivi e responsabili a partire dalla propria comunità locale per andare poi verso altri livelli più ampi di città/comunità, come quelli globali. Per imparare a vivere insieme in un mondo globale bisogna imparare a vivere insieme nelle comunità alle quali si appartiene per collocazione naturale: il quartiere appunto, la città, la regione, la nazione e via dicendo.

Ci sono temi e problemi dal “locale al globale”, e che rientrano a pieno titolo nelle aree d'intervento della Fondazione Rotary, ai quali noi rotariani non possiamo non dare il nostro contributo. Sono tra gli altri: il disagio e le nuove povertà; le iniziative e le attività umanitarie per l'accoglienza dei migranti, sempre più pressanti e legate ai problemi dell'area del Mediterraneo (da Papa Francesco definito come “mare di morte dell'umanità”); la loro alfabetizzazione linguistica e la loro educazione di base; la salute e la prevenzione delle malattie (non tralasciamo l'eradicazione della Polio); il rafforzamento del dialogo interculturale e della pace; l'adeguato sviluppo economico e comunitario; la salvaguardia della natura e dell'ambiente; la valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale; l'investimento nelle politiche giovanili; la sensibilizzazione alla cultura della legalità; e da ultimo, i problemi legati ai drammatici eventi del terremoto (ricostruzione territoriale, psicologica e morale). Tutti questi punti sono per noi rotariani espressione

TESTIMONIANZE

autentica del *vocational service*, strumenti irrinunciabili di partecipazione sociale finalizzati a una vera e propria “politica di servizio all’umanità” del Rotary nella società.

L’effettivo è centrale per il Rotary; cosa dicono le statistiche a livello nazionale e distrettuale, e quali sono le tendenze che si possono estrapolare? Quali sono i punti di forza e le debolezze?

Le statistiche sull’effettivo tendono, come sappiamo, verso il basso. Ora, se l’effettivo è stato definito come il “capitale umano” del Rotary (inteso come l’insieme delle conoscenze, competenze, abilità ed emozioni messe a disposizione da ogni socio per il raggiungimento degli obiettivi rotariani), è oggi più che mai necessario lavorare su di esso, sia sul piano della cooptazione, che su quello del mantenimento. Sul piano dell’affiliazione ritengo valide le indicazioni dell’ultimo Consiglio di Legislazione (Chicago, aprile 2016) che fatti salvi i requisiti fondamentali che i soci “siano adulti che godano di una indiscutibile onorabilità e d’una eccellente reputazione, dimostrino integrità e leadership e che desiderano essere coinvolti al servizio della comunità e all’estero”, occorre favorire lo sviluppo di un effettivo qualificato rispetto alla collettività locale, diversificato, giovane e con una più ampia presenza di donne. Inoltre, prima dell’entrata nel club, bisogna chiarire bene cosa è il Rotary e successivamente accompagnare la presenza del nuovo socio nelle attività rotariane, con la presenza di un tutor o mentore, e coinvolgerlo in iniziative di formazione e attività di service.

Sul piano del mantenimento, risulta essenziale conseguire l’affiatamento, la migliore assiduità dei soci e ribadisco, prima della cooptazione e anche in seguito, dare sempre più un’approfondita conoscenza di ciò che è il Rotary, di ciò che si aspetta dai suoi affiliati e l’importanza dello spirito di appartenenza. E a proposito di statistiche sull’effettivo, come sottolinea Paolo Biondi “ogni anno in Europa e in Italia le entrate dei nuovi soci sono sostanzialmente pari alle uscite, ma il problema è rappresentato dal fatto che le uscite non sono dovute solo all’anzianità, perché se ne vanno anche soci con pochi anni di appartenenza. Su 42.845 soci presenti al 1° luglio 2011 nei cinque anni successivi ne abbiamo persi 1.200

con meno di un anno di affiliazione, 2.587 tra 1 e 2 anni e 2.947 con un’affiliazione tra i 3 e i 5 anni”. Questo ripropone quanto detto prima in merito all’approccio e all’entrata nel club del nuovo socio.

Come è cambiato il Rotary con l’entrata delle donne e quali fattori ne limitano l’accesso?

L’entrata delle donne nel Rotary ha certamente contribuito alla crescita di una maggiore collaborazione e dialogo, ha favorito entusiasmo, passione, emozioni e ha ridato più forza alle dimensioni dell’altruismo, della solidarietà, della condivisione e della progettazione di spazi più ampi di pluralismo e di giustizia sociale. Un club più diversificato, anche sul piano di genere, porta a una più significativa ed efficace produttività. Purtroppo stereotipi e pregiudizi ne limitano ancora l’accesso e dovremmo impegnarci affinché il numero di soci di genere femminile raggiunga la media di altri Paesi a livello europeo o internazionale al 20%. Comunque desidero sottolineare che il Distretto 2120, al 30 novembre 2016, registrava il 16,19% di presenza femminile e che l’ultimo club nato nel nostro Distretto, il RC Valle dell’Ofanto, conta 13 donne su un totale di 24 soci.

I giovani sono centrali per assicurare il rinnovamento nell’organico rotariano e per essere al passo con i nuovi tempi. Il Rotary fa abbastanza per cooptarli? Come favorirne, e radicarne, la cooptazione da Interact, Rotaract, ex Alumni?

Dovremmo ricordarci che l’Azione Giovani è la quinta via d’azione del Rotary. Occorre guardare ai giovani, perché rappresentano l’investimento per il nostro futuro e per il ricambio generazionale. È una grande responsabilità, ma anche una grande opportunità. Occorre dare importanza e sviluppare Interact, Rotaract, RYLA, Scambio Giovani, borse di studio e della pace. Occorre coinvolgere i giovani nei progetti di servizio, lavorare e mantenere rapporti costanti. Ricordiamoci anche che i giovani non hanno bisogno di prediche, ma di esempi di onestà e altruismo. L’esempio ha più forza delle parole, ci rapisce e ci forgia. I valori rotariani bisogna testimoniare e noi per primi dobbiamo essere testimoni credibili. Eppure, a oggi, anche la percentuale dei giovani sotto i 40

anni (se al 12% a livello internazionale), a livello nazionale ammonta al 3,7% con variazioni nei diversi distretti tra un minimo dell'1,38% e un massimo del 7,39% (dati al 1/7/2016). Nel nostro Distretto, al 30 novembre 2016, siamo al 2,14%. Ora sulla presenza dei giovani, nella formulazione del *Regional Membership Plan* è stato proposto che ogni club coopti almeno un rotaractiano o un ex allievo nell'anno.

Lei ha dedicato la sua vita professionale all'insegnamento universitario. E conseguentemente, da Governatore, sta dando priorità alla formazione rotariana, indispensabile per la crescita nel Rotary, per qualità e consapevolezza dell'essere rotariani.

Oltre le conoscenze sul Rotary, oggi necessitano abilità e competenze nel saper fare Rotary. Fuori il Rotary è rappresentato da quello che siamo noi rotariani, tra il pensiero e l'azione ci siamo noi. La formazione è la capacità di far gruppo, di avere la mente aperta al cambiamento e alla formazione continua (cultura della formazione). E nell'ambito rotariano, che si pone nell'ottica prioritaria e significativa del servire, è necessario avere conoscenze e competenze per migliorare e preparare bene un progetto di servizio. "Il Rotary è il posto in cui non importa chi sei, ma come puoi usare le tue conoscenze, capacità e competenze per servire gli altri".

Ai fini di costruire un anno di servizio di grande efficacia e di importanti realizzazioni, che unisca all'eccellenza dei nostri valori-guida adeguate e proficue pratiche operative, la formazione dei dirigenti del Distretto, dei club e dei soci deve caratterizzarsi, in un contesto di confronto e di interazione comunicativa, da questo duplice obiettivo: acquisizione di conoscenze, da una parte; e di competenze pratiche, organizzative e strumentali, dall'altra (incluso l'uso di tutte le risorse e dei servizi on-line che a tale proposito mette a disposizione il RI). Inoltre, volendo riportare nel Rotary quei quattro pilastri della formazione nel XXI secolo, di cui parla un significativo rapporto internazionale presentato dalla Commissione Europea presieduta da Jacques Delors, potremmo affermare che bisogna: imparare a conoscere il Rotary; imparare a fare Rotary; imparare a essere rotariani; imparare a vivere insieme, anche tra rotariani.

Alla luce di quanto detto, che considerazione aggiunge all'enfasi presidenziale "mettersi al servizio del mondo affiliandosi al Rotary"?

Ritengo che l'enfasi presidenziale rappresenti una sintesi dialettica dove servizio e umanità ben si fondono e si coniugano in quello che costituisce un contesto di riferimento significativo del Rotary e della sua azione. Rappresenta il passato, il presente e il futuro del Rotary. È la continuità della sua storia: "Mettersi al servizio dell'umanità è la pietra angolare del Rotary sin dalla sua nascita, ed è rimasto il suo scopo principale fino ad oggi" (John Germ).

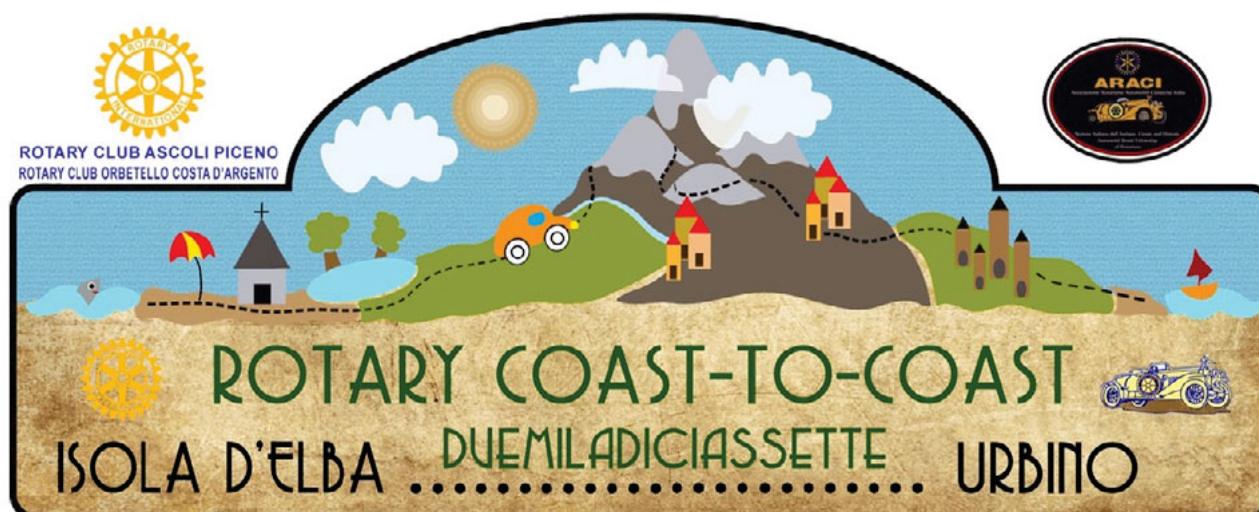
Viviamo in un clima di veloce trasformazione, in cui è attuale l'indicazione di Paul Harris: "il Rotary non si ferma, non può fermarsi, perché il nostro è un mondo che cambia e noi dobbiamo cambiare con lui". A suo parere, il Rotary come dovrebbe cambiare?

Oltre a una maggiore autonomia dei club per correlarli alla propria comunità, a una maggiore flessibilità per tener conto del proprio effettivo e al favorire, come già detto, lo sviluppo di un effettivo qualificato rispetto alla collettività locale, diversificato, giovane e aperto alle donne, "ulteriore innovazione" del Rotary è un'altra delle linee-guida del Consiglio di Legislazione di Chicago 2016. Nel senso che viviamo in una società globale e complessa e in un clima di veloce trasformazione, per cui non possiamo restare a guardare, ma dobbiamo essere interpreti virtuosi del presente, come si evince dall'indicazione di Paul Harris. Per continuare a prosperare il Rotary, i suoi soci dovranno dunque affrontare le sfide e le opportunità del presente e del futuro. Ma quando si parla di cambiamento non si deve fare riferimento a quelli che sono i valori fondanti della nostra organizzazione quali l'amicizia, l'integrità, la diversità, il servizio e la leadership, che restano universali, ma all'adeguare e contestualizzare strutture e modalità operative a questo cambiamento. Incrementare l'immagine pubblica del Rotary attraverso un marketing entusiastico e di successo che spieghi chi siamo e le cose straordinarie che facciamo. Rafforzare tale immagine con una progettualità che vada incontro ai bisogni e alle problematiche della società di oggi e dei nostri territori, già evidenziati in precedenza, il tutto in una prospettiva che vede noi rotariani protagonisti in prima persona come "cittadini dal locale al globale".

FELLOWSHIP COAST-TO-COAST

Il nuovo percorso pro terremotati

La manifestazione pensata per tutti gli amanti delle auto d'epoca.



Anche nel 2017 i Rotary club di Ascoli Piceno e di Orbetello-Costa d'Argento con il supporto dei Rotary Club di Isola d'Elba, Massa Marittima, Cortona e Urbino, nonché delle fellowship distrettuali 2071 e 2090 dell'ARACI, organizzano la sesta edizione della Rotary Coast-to-Coast, raduno a livello nazionale di rotariani appassionati di auto d'epoca.

Esistono già diverse manifestazioni organizzate ogni anno da numerosi Rotary club (www.araci-italia.it) ma questo è quello di maggior durata e con il percorso più lungo.

La necessaria premessa è che nei raduni rotariani degli amanti d'auto d'epoca il collante è rappresentato dall'appartenenza al Rotary; non è quindi indispensabile possedere un'auto preziosa e di

gran valore, tanto che molti rotariani arrivano con la vecchia vettura degli anni Cinquanta o Sessanta appartenuta al padre o al nonno.

La Rotary Coast-to-Coast, che nella prima edizione si chiamava "Transappenninica Rotariana Ascoli - Orbetello", è stata organizzata secondo fini puramente rotariani per far conoscere rotariani di diversi club dei nostri distretti e anche del resto della nazione, far conoscere loro le nostre città e i nostri territori e infine accomunarli in un service a cui il raduno è finalizzato. Un raduno transappenninico Coast-to-Coast è un modo ideale per far incontrare rotariani nel Centro Italia, dando loro la possibilità di visitare luoghi e percorsi di quello splendido tesoro artistico, culturale e ambienta-

le rappresentato da Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio. L'idea è stata quella di mantenere fissi i punti di partenza e di arrivo (Ascoli e l'Argentario-Orbetello) invertendo ogni anno le due sedi di partenza e di arrivo. Inoltre ogni anno per arrivare da Ascoli all'Argentario o viceversa si segue un percorso diverso, sfruttando una delle infinite combinazioni possibili. Fermo restando l'impegno dei Rotary Club di Ascoli e Orbetello si coinvolgono ogni anno RC diversi del Centro Italia.

Essendo la Rotary Coast-to-Coast un evento rotariano è finalizzata a un importante service; infatti nel 2012 è stata organizzata una lotteria (1° premio un VW maggiolino d'epoca) i cui biglietti sono stati venduti lungo il percorso e dai Rotary club presso i quali è stata

fatta tappa. Si sono così raccolti circa 25.000 euro che sono stati divisi tra due service: il sostegno al progetto del Distretto Rotary 2090 per la ricostruzione della Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila; e un contributo al progetto Bimbingamba della Onlus Niccolò Campo di Grosseto (www.bimbingamba.it).

I fondi raccolti nel 2013 sono andati a un service biennale di sostegno dell'Ospedale Pediatrico di Herat in Afghanistan che il Rotary Club di Ascoli Piceno ha organizzato con diversi altri RC del Distretto 2090, riscuotendo un grande successo.

Nel 2014 e nel 2015 i fondi raccolti sono stati destinati al service internazionale End Polio Now.

Nel 2016 i 15.000 euro raccolti sono stati destinati ai service del Distretto 2090 a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dai terremoti di agosto e ottobre.

Sono territori che chi ha partecipato a precedenti edizioni della Coast-to-Coast ha avuto modo di apprezzare. La Basilica di Norcia, Castelluccio di Norcia, il pranzo di Pasqua a Isola S. Biagio nel 2014, l'incredibile e strepitoso panorama che è stato goduto da Forca di Presta proprio sotto la cima del Monte Vettore in occasione di una prova cronometrata sono degli indelebili ricordi.

Proprio i gravi danni ai paesi e alle strade intorno ad Ascoli Piceno e intorno



Coast-to-Coast The Wine Edition 2016 fa tappa nella splendida cornice di Piazza della Madonna a Loreto (AN).

al monte Vettore hanno obbligato gli organizzatori quest'anno, e probabilmente l'anno prossimo, a disegnare un percorso parallelo ma lontano dall'asse Ascoli-Orbetello.

Quest'anno si viaggerà su una linea più a nord, infatti l'evento inizierà con il raduno dei partecipanti all'Isola d'Elba, il 26 aprile, per raggiungere Urbino e terminare con una cena di Gala all'interno del Palazzo Ducale, il 30 aprile. Si farà prima un giorno di tour dell'Isola d'Elba e poi si farà tappa a Massa Marittima, Cortona, San Leo e si concluderà con il *farewell party interclub* organizzato del RC Urbino.

I RC di Ascoli Piceno e Orbetello Costa d'Argento e soprattutto chi ha vissuto le scorse edizioni della Rotary Coast-to-Coast, sono tutti entusiasti di questa iniziativa e sarebbero felicissimi di raccogliere la partecipazione di altri amici rotariani, e pertanto aderite all'edizione 2017 della Rotary Coast-to-Coast.

Per maggiori informazioni e per l'iscrizione si può visionare il sito www.rotarycoast-to-coast.it e telefonare ai seguenti numeri: Vincent 329 7961639 (Presidente Comitato Organizzatore); Rodolfo 347 5454270 (V. Presidente Comitato Organizzatore).

RODOLFO TORRI

Attività e servizio nei Distretti

DISTRETTO 2031

Gara di greco antico

Competizione internazionale per gli studenti dei licei classici di tutta Italia.

Anche quest'anno, il Rotary Club di Termoli organizza la gara internazionale di greco antico "Gennaro Perrotta", giunta nel 2017 alla sua XII edizione. Dal 22 al 25 marzo, gli studenti dei licei classici di tutta Italia sono invitati a parte-



cipare alla competizione anche grazie al sostegno del Rotary e dei rotariani.

I Rotary club e i rotariani di tutta Italia, infatti, potranno aiutare gli studenti sponsorizzandone la partecipazione (spese di soggiorno), aderendo all'iniziativa entro il 28 febbraio 2017, data entro la quale bisognerà: inoltrare al Rotary Club Termoli la comunicazione di adesione al progetto e le domande di partecipazione degli studenti con allegate copie dei documenti di riconoscimento; accreditare il contributo di 300,00 Euro per ciascuno studente

partecipante. Le coordinate per versare il pagamento: IBAN IT 82 E 08968 41130 000130335106; intestato al Rotary Club Termoli - Gara di Greco Antico; presso: Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina - Agenzia di Termoli.

Per ulteriori informazioni, è possibile scrivere a garadigreco.rotary@gmail.com oppure contattare Antonio Mucciaccio, presidente della Commissione (+39.388.3095500) oppure Rolando Santagata, segretario della Commissione +39.328.6015100

DISTRETTO 2032

Nuova vita per l'ex sommergibile Leonardo Da Vinci

Uno studio multidisciplinare degli studenti di Architettura e Design dell'UNIGE.

Nella cornice del Circolo Ufficiali della Marina Militare e alla presenza dell'Ammiraglio Giorgio Lazio, Comandante Marittimo Nord, la Dottoressa Rosanna Ghirri, Presidente del Rotary Club della Spezia, e il Direttore del Dipartimento Architettura e Design (Università degli Studi di Genova), professore Enrico Dassori, hanno stipulato e firmato una convenzione-quadro intesa a sviluppare uno studio per l'utilizzo didattico e museale dell'ex sommergibile Leonardo da Vinci, inserito nell'area museale che la

Marina Militare ha deciso di realizzare, espandendo l'attuale sede del Museo Tecnico Navale.

Lo studio in questione, che ha carattere multidisciplinare, sarà svolto dagli studenti della laurea specialistica di Architettura e Design, coordinati dal team costituito ad hoc dall'UNIGE. Lo studio di musealizzazione del battello e di tutti gli elementi a esso connessi sarà quindi integrato con quello di ampliamento del Museo Navale così che il progetto complessivo sia sviluppato

in modo armonico, logico e funzionale con gli scopi didattici ed espositivi del museo, nonché sulla base di un forte carattere di permeabilità dell'area museale con la città.

Il Rotary, sensibile alla tradizione del territorio e al partenariato con l'Università di Genova e con la Marina Militare, ha messo in campo la propria Commissione Eventi Speciali, per seguire il progetto che guarderà anche, e con particolare attenzione, a individuare le possibili soluzioni riguardanti, sia l'in-

serimento razionale del sommergibile e di tutte le attività subacquee a esso connesse, nel progetto di ampliamento del Museo Tecnico Navale, sia i con-



tributi di idee per il progetto generale di ampliamento del museo in corso di sviluppo da parte della Marina Militare a partire dalla Sprugola, simbolo



della città, al canale Lagora, un tempo navigabile, che veniva utilizzato per raggiungere l'ingresso dell'Arsenale direttamente dalla rada.

Le attività previste nello studio, preventivamente concordate con i vertici della Marina Militare, saranno delineate dal gruppo di lavoro dell'Università che, entro l'estate prossima, svilupperà la fase di istruttoria dei temi svolti dagli studenti della laurea magistrale.

DISTRETTO 2041

Il nostro asilo ha i giorni contati... aiutateci!

Il RC Milano Sempione a sostegno di Sogno di Bimbi ONLUS.

A fine agosto, se non troveranno un'altra sede pronta a ospitarli, i 50 bimbi tra i 12 e i 36 mesi, ospitati dall'asilo Sogno di Bimbi ONLUS, centro temporaneo di accoglienza per figli di famiglie fragili, bisognose e spesso monoparentali, non avranno più un posto dove andare.

Sembra impossibile, ma è vero. La



proprietà dell'immobile di Via Emo 8, demolirà l'edificio per realizzare nuovi appartamenti, e il giudice ha firmato lo sfratto esecutivo per fine agosto.

Ma facciamo un passo indietro. L'associazione di volontari Sogno di Bimbi ONLUS nasce nel 2002, mentre il primo asilo di accoglienza nasce nel 2003 in un appartamento di 70 mq messo a

disposizione dalla volontaria Marinella Graziani, oggi presidente dell'associazione.

Date le tante richieste e la scarsità di spazio, l'associazione riesce a trovare in una ex fabbrica di Via Emo, zona Viale Padova, uno spazio molto grande (600 mq) anche se quasi completamente da ristrutturare e da adattare alle esigenze dei suoi piccoli ospiti.

Con l'apporto di molti privati, aziende e associazioni di vario tipo, vengono creati locali ad hoc, servizi igienici specifici, impianti di riscaldamento; vengono formati volontari, strutturate attività ludiche e didattiche avanzate che danno



Attività e servizio nei Distretti

non solo affetto e calore ai piccoli, ma li aiutano nel loro percorso di crescita psicomotoria e relazionale. Viene anche realizzato un ambulatorio pediatrico nel quale un pediatra volontario, periodicamente, controlla la documentazione sanitaria dei bimbi e visita i bambini per l'inserimento nell'asilo e per tutte le volte che vengono segnalati problemi o malattie.

Il Rotary Club Milano Sempione, insieme ad altri club, da anni aiuta l'asilo di Sogno di Bimbi, con donazioni annuali e con la consegna di materiale a supporto all'attività del Centro. In particolare la nostra socia Marinella Giordano si dedica intensamente e da tempo all'attività di solidarietà e sostegno delle attività dell'asilo.

Nonostante l'impegno di tutti e la soddisfazione di aver dato a questi sfortunati bimbi un'accoglienza calda e qualificata, tutto viene messo ora in



discussione dall'imminente sfratto. Il Comune di Milano, e in particolare l'Assessore Maiorino, da sempre a conoscenza di questa speciale realtà cittadina (minacciata già da alcuni anni), ha promesso di favorire il trasferimento dei bimbi in altri locali di sua proprietà in comodato o a tariffa agevolata, ma al momento nulla di concreto è stato fatto. Teniamo presente che l'asilo vive delle risorse dei benefattori e di micro-rette per le famiglie e non ha mai chiesto un finanziamento pubblico.

Si sta cercando sul mercato privato un'alternativa abitativa per i piccoli ospiti ma, con i prezzi attuali e la necessità di dover ristrutturare tutti i locali, l'impresa sembra quasi disperata. Pertanto siamo alla ricerca di qualche opportunità immobiliare, preferibilmente nelle zone Nord ed Est di Milano, per sperare di poter continuare questa bellissima esperienza. Lo spazio dovrà necessariamente ridursi.

Vi chiediamo pertanto, vista la vostra abituale sensibilità e generosità nei confronti di queste esigenze, di darci una mano segnalandoci qualunque opportunità immobiliare di nostro interesse.

Già diversi soci del Club ci hanno dato aiuti e suggerimenti, ma lo sforzo finora non è valso a risolvere il problema.

In questo momento, le iscrizioni al

prossimo anno sono purtroppo sospese...e questi genitori non sanno dove portare i loro bambini da settembre. Per informazioni o suggerimenti: Dott.ssa Marinella Graziani (Presidente ONLUS) tel. 0227202760 3472777125 <http://www.sognodibimbi.org>



CARATTERISTICHE DI RICERCA DELLA NUOVA SEDE

Metratura: 350-500mq

Tipologia: spazi distribuiti su un unico piano, preferibilmente open space, a uso residenziale, commerciale o industriale.

Dove: Milano, quadrante nord, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

Stato degli spazi: anche da ristrutturare.

Canone di locazione: max 30.000 annui, compresi oneri accessori.

ALESSANDRA GHELARDONI - ROBERTO MARINELLO

DISTRETTO 2050

Gli occhi della guerra

I cristiani sotto tiro.

Si è respirata sin dall'inizio un'aria particolare, lunedì 6 febbraio presso la sala Libretti del Giornale di Brescia: per un attimo, entrando, sembrava di essere ritornati all'età risorgimentale, quando i giovani patrioti si riunivano per denunciare soprusi e mancanza di libertà. Come loro, i relatori si sono fatti portavoce della drammatica condizione dei cristiani nel mondo. A tutti riportare al presente è stato l'impiego della tecnologia nella comunicazione, per meglio esplicitare il bisogno primario di far conoscere situazioni che paiono quasi assurde nel nostro secolo, che si proclama così progredito. I relatori, con

racconti di esperienze e vissuti personali, non si sono limitati alla denuncia, ma hanno cercato anche di promuovere sensibilizzazione e consapevolezza sulla problematica trattata.

L'incontro sul tema "I cristiani sotto tiro" ha visto la partecipazione di molti rotariani e non, che hanno seguito con interesse, ma al contempo sgomento e preoccupazione, i filmati e le informazioni trasmesse. Il Rotary dedica il mese di febbraio ai temi relativi alla pace e alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Salutando i presenti, il Governatore Angelo Pari ha ricordato come in questo ambito il Rotary, con

l'approccio concreto e costruttivo che gli è usuale, promuove azioni importanti come le Borse di Studio e lo Scambio Giovani, rivolti a giovani interessati a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione internazionale.

Protagonisti dell'incontro sono stati i reporter di guerra Fausto Biloslavo, Matteo Carnalietto e Giovanni Masini che formano la redazione del giornale di denuncia "Gli occhi della guerra". Grazie alle sovvenzioni dei lettori e ai contributi di alcuni Rotary club lo scorso anno sono stati realizzati alcuni reportage in zone di guerra, in territori dimenticati dai media. Esaminando la situazione



Attività e servizio nei Distretti

dei cristiani sotto tiro, che cioè hanno subito persecuzioni e oblio proprio a causa della loro appartenenza religiosa, Biloslavo ha coinvolto la platea, denunciando come in più di venti paesi nel mondo l'essere cristiano risulti ancora oggi fonte di condanna e di mancato rispetto dei diritti umani. Aspetto più inquietante è che accanto ai paesi più noti per la loro intransigenza anticristiana quali Iraq, Siria del Califfato o Egitto, vi siano anche nazioni all'apparenza inospettabili, come il Bhutan buddista o la

zona settentrionale di Cipro. A partire dalla visione di un reportage girato sul fronte iracheno, i giornalisti hanno poi offerto ai presenti spunti di riflessione sulla condizione dei profughi cristiani nelle varie località del mondo e non solo nelle zone di guerra, evidenziando che si trovano spesso compresi fra più contendenti e costretti a subire terrificanti vessazioni, dietro alle quali, oltre alle ideologie si celano, spesso, purtroppo, anche trame occulte ed egoistici interessi di vario genere.

Ampio il dibattito sviluppatosi a corredo dei vari interventi. Pur nella singolarità di ciascuno tutti in fondo hanno lanciato un messaggio forte e chiaro: basta ai massacri, occorre sostegno e solidarietà per i cristiani, come per tutti i fratelli del mondo, che ancora sono discriminati per le loro idee e in particolare per il loro credo religioso.

Il video integrale del convegno può essere rivisto accedendo alla pagina www.giornaledibrescia.it/sala-libretti.

DISTRETTO 2080

Il Rotary Club Golfo d'Anzio continua a lavorare per i giovani

I progetti "Adotta la tua città" e "Il futuro nelle mie mani".

In linea col motto di quest'anno, il Club Golfo d'Anzio realizza due progetti mantenendo la rotta già speri-



mentata e riguardante i giovani del territorio.

Nel primo, "Adotta la tua città", il Club intende rafforzare il senso d'appartenenza negli studenti della scuola media (partecipate alla crescita della collettività), promuovendo loro idee per valorizzare il decoro urbano attraverso l'analisi delle necessità, con particolare riguardo a presidi storico-architettonici locali e conseguenti proposte di miglioramento/valorizzazione.

Col secondo, "Il futuro nelle mie mani", intende produrre un'informazio-

ne capillare sulle scuole superiori di tecnologia, nate per offrire percorsi idonei alle esigenze richieste oggi dal mondo del lavoro.

Scopo del progetto, è quello di ridurre la dispersione scolastica post-diploma e curare l'orientamento verso professioni tecniche. Indirizzato agli studenti delle scuole superiori nel territorio, è strutturato in tre moduli (informativo, propositivo e formativo), ed è condotto in sinergia con i sistemi produttivi di zona, in sintonia con gli enti preposti allo sviluppo (comuni, regione, centri di ricerca).

DISTRETTO 2090

Progetto Reverse Osmosis Plants

Produzione dell'acqua potabile da osmosi a Bharuch.



Il primo appuntamento per l'anno 2017 si è svolto ad Ancona nella formazione Interclub tra Ancona Conero, Loreto, Ancona 25-35, Osimo e Recanati, per la presentazione ai soci del progetto di fornitura di impianto di depurazione dell'acqua, tramite processo di osmosi inversa a favore della popolosa comunità indiana del Bharuch.

Il progetto è nato nella fase formativa dell'anno rotariano 2015-2016 e ha subito riscosso l'interesse dei nostri club per l'importanza dell'intervento, per il suo grado di sostenibilità nel tempo dello stesso e per il beneficio immediato a ben 2.000 famiglie per un totale di 12.000 persone.



Il socio Stefano Marasca del Club Ancona Conero ha rivestito il ruolo di responsabile del progetto e, nella sua introduzione alla platea, ha spiegato l'iter di richiesta di sovvenzione globale che ha consentito la realizzazione dell'opera.

Questo aspetto ha messo in risalto l'importanza della Fondazione Rotary, che ha creduto nel progetto e lo ha sostenuto con un'elargizione imprescindibile, che ha rispettato i rigidi canoni e criteri di sovvenzione, specchio della validità del progetto. Il gruppo dei nostri club è stato affiancato dai locali club indiani del Distretto 3060, che hanno svolto l'attività di controllo e verifica dell'impianto lungo le varie fasi di costruzione, e non da ultimo, garanti del perfezionamento dello stesso.

La serata ha visto la partecipazione di padre Natale Vitali Forti della comunità salesiana brasiliana, attiva in una vasta area geografica sita nel cuore dell'Amazzonia, difficile da raggiungere. Pa-

dre Natale ha ringraziato i club Ancona Conero, Falconara e Jesi che nell'anno rotariano 2014-2015 hanno promosso un service per la sua remota comunità grazie alla fornitura di mezzi di comunicazione radio e di articoli scolastici per i bambini, nell'ambito dell'area di intervento dell'alfabetizzazione. Padre Natale ha sottolineato quanto l'educazione delle persone sia un aspetto umano che oltre alla formazione scolastica, richiede uno sforzo interiore per migliorare se stessi, grazie all'applicazione costante verso le necessità e verso il prossimo, valori stimolati da contributi concreti che il Rotary è riuscito e riesce a promuovere.

Il tutto è stato amalgamato in un clima di fraterna amicizia che il Rotary esalta e diffonde grazie alla sua capillare presenza sul territorio e dalla buona volontà dei suoi soci, attenti alle necessità di chi ha bisogno e di chi merita un intervento per migliorare le proprie condizioni di vita.

MARCO GUIDANTONI

L'AGENZIA DELLE BUONE NOTIZIE

a cura di Sergio Tripi

PORTIAMO GOOD NEWS AGENCY NELLE SCUOLE

Good News Agency - l'agenzia delle buone notizie - iniziativa giornalistica di puro volontariato, riporta notizie positive e costruttive da tutto il mondo delle Nazioni Unite, delle organizzazioni non governative, delle associazioni di servizio e delle istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita. **Questa campagna per le scuole è sostenuta da noi del Rotary da diversi anni perché puntare sui giovani significa contribuire significativamente a costruire un ponte verso il futuro.** Rinnoviamo uno speciale invito a tutti i club affinché presentino Good News Agency ai professori degli istituti superiori del proprio territorio e segnalino l'indirizzo e-mail delle scuole "reclutate" al direttore responsabile: sergio.tripi@goodnewsagency.org. Le scuole riceveranno gratuitamente e regolarmente il notiziario senza alcuna formalità. Queste sono alcune notizie tratte dai numeri più recenti, tutti disponibili sul sito www.goodnewsagency.org



COME UNA COMUNITÀ CANADESE HA AIUTATO A GUARIRE LE FERITE DELLA GUERRA

Portati via da casa in Siria, Husam e Noura temevano per la loro famiglia e per il futuro. Ma una comunità canadese li ha aiutati a sognare di nuovo. La famiglia Esha fa parte dei 31.000 siriani che nel corso dell'ultimo anno sono stati accettati per il reinsediamento in Canada. Sono arrivati a Peterborough, una città di 79.000 abitanti affiancata da laghi e foreste, nel maggio 2016 con poche risorse e nessuna idea su che cosa aspettarsi. A loro conforto, la calda accoglienza ricevuta dai 15 volontari incaricati di dar loro il benvenuto, li ha fatti sentire come se fossero a casa.



IRAQ: UNA NUOVA CLINICA OSTETRICA ASSICURA UN PARTO SICURO ALLE DONNE A TAL MARAQ NEL DISTRETTO NORDOCCIDENTALE DI TAL AFAR

Il persistente conflitto e la mancanza di strutture sanitarie funzionanti nei distretti di Tal Afar e Mosul stanno impedendo alla popolazione dell'area l'accesso a cure sanitarie. La popolazione deve viaggiare oltre 100 Km verso le aree urbane, come Dohuk e Zakho, per cercare assistenza medica specialistica, un lungo viaggio che risulta troppo oneroso economicamente per molte persone. Come conseguenza, molte donne partoriscono in casa. La nuova clinica ostetrica a Tal Maraq è la sola struttura sanitaria nel distretto di Tal Afar che fornisce servizi sanitari, compresa la cura pre e postnatale e parti sicuri per casi non complicati. La clinica offre anche servizi di stabilizzazione e di consulenza per casi più complicati. La maternità è localizzata in un edificio che era stato concepito come un centro di assistenza sanitaria primaria, ma che a causa del conflitto non è mai stato usato a tale scopo. In luglio MSF ha cominciato a riabilitare e adattare la costruzione allo scopo di installare l'unità ostetrica.



MARCIA PER I DIRITTI DEGLI IMMIGRATI A NEW YORK

Dopo l'elezione di Donald Trump le organizzazioni di immigrati a New York il 18 dicembre hanno organizzato una marcia, partendo dall'incrocio tra la 48° strada e la 1° Avenue alla Trump Tower di Manhattan. L'elezione di Trump ha gettato nello sconforto le comunità di immigrati negli Stati Uniti, in quanto si trovano ad affrontare la realtà di un presidente che ha promesso di costruire un muro lungo il confine con il Messico, deportare milioni di immigrati senza documenti e vietare ai musulmani di entrare nel Paese.

L'intento degli organizzatori della marcia: difendere il programma DACA, che fornisce a 50.000 newyorkesi permessi di lavoro e altre risorse essenziali; proteggere le comunità di immigrati dalla deportazione; impedire la creazione di un registro dei musulmani; sostenere il reinsediamento dei rifugiati.



IN PALESTINA GLI ASILI ADOTTANO UN NUOVO APPROCCIO EDUCATIVO BASATO SUI GIOCHI

I bambini in età prescolare delle 150 scuole materne in Palestina, rinnovate grazie agli sforzi dell'associazione ANERA, hanno accesso ad alcuni nuovi giochi che permettono loro di rendere l'apprendimento più divertente. Attraverso un approccio olistico, il programma per lo sviluppo dell'infanzia di ANERA ha cambiato drasticamente il modo in cui gli insegnanti insegnano e i bambini imparano. Gli asili palestinesi sono ora dotati di centri in cui i bimbi possono leggere delle storie, giocare con le marionette e fare dei piccoli esperimenti scientifici e artistici in un ambiente sicuro e circondati da un arredamento colorato e a misura di bambino. Gli svaghi disponibili comprendono strumenti musicali, puzzle, cavalletti per dipingere, carte e giochi memory, giochi da tavola e molto altro, tutti prodotti da artigiani di Gaza e della Cisgiordania. Grazie a un metodo di apprendimento più attivo i bambini partecipano a lezioni che aiutano a sviluppare la discriminazione visiva, la coordinazione visivo-motoria, le abilità di suddivisione e classificazione, la logica matematica, il pensiero critico e l'espressione della propria personalità. In questo modo, inoltre, i bambini sviluppano le abilità motorie, la curiosità e il carattere.



SIRIA: L'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE ADOTTA LA RISOLUZIONE SULLE INDAGINI PER I CRIMINI DI GUERRA

Il 21 dicembre 2016 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione che istituisce un meccanismo di aiuto nelle indagini sui gravi crimini commessi in Siria dal 2011. L'Assemblea Generale ha dimostrato di essere in grado di prendere le redini su questioni riguardanti la giustizia, anche con il Consiglio di Sicurezza in fase di stallo. I Paesi che hanno votato a favore di questa risoluzione senza precedenti hanno preso una posizione di fondamentale importanza per le vittime dei gravi crimini di massa. Stabilendo il meccanismo investigativo, l'Assemblea Generale sta aiutando a spianare la strada per definire le responsabilità dopo anni di atrocità incontrollate. Non è sufficiente condannare l'omicidio e i crimini inflitti ai civili, gli autori ora sanno che le prove dei loro misfatti saranno raccolte per anticipare il giorno in cui si troveranno sul banco degli imputati.



LA COALIZIONE A GUIDA SAUDITA PONE FINE IN YEMEN ALL'UTILIZZO DELLE BOMBE A GRAPPOLO DI FABBRICAZIONE UK

Lunedì 19 dicembre il Generale Ahmed Asiri, portavoce della coalizione a guida saudita, ha annunciato che in Yemen l'uso di munizioni a grappolo BL-755 di fabbrica UK è stato bloccato, confermando anche che queste munizioni a grappolo erano state in precedenza utilizzate in Yemen dalla coalizione. Tutto ciò a seguito di un'indagine sull'utilizzo da parte della coalizione a guida saudita, condotta insieme al Regno Unito.



LE SORELLE DI LORETO: 175 ANNI DI MISSIONI IN ASIA MERIDIONALE

L'istituto della Beata Vergine Maria (IBVM), meglio conosciuto come le "Sorelle di Loreto", celebra 175 anni di presenza missionaria in Asia meridionale. Undici sorelle di Loreto arrivarono a Calcutta il 30 dicembre del 1841 dall'Irlanda (la congregazione venne fondata in Irlanda) e furono le prime sorelle religiose a sbarcare nell'India del nord. La prima casa delle religiose fu aperta nel gennaio del 1842 e nello stesso anno venne inaugurato un orfanotrofio a Calcutta. In seguito, la congregazione fondò diversi monasteri e scuole in numerose parti dell'India, del Nepal e del Bangladesh.



segue >>

WFP E BELGIO INSIEME PER SUPPORTARE I PALESTINESI PIÙ VULNERABILI

Il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (WFP) ha accolto un contributo di 1 milione di euro da parte del Belgio a sostegno di 180.000 tra i più vulnerabili palestinesi che vivono a Gaza e in Cisgiordania. La donazione belga aiuterà il WFP a fornire assistenza alimentare e nutrizionale attraverso distribuzioni di razioni alimentari su base mensile, assistenza monetaria e anche attraverso corsi sull'alimentazione per le donne incinta o con neonati. Le persone che ricevono assistenza alimentare dal WFP, insieme all'agenzia ONU UNRWA, includono 30.000 persone dalle comunità di beduini e di allevatori dell'area C della Cisgiordania, sotto il controllo israeliano. L'assistenza alimentare destinata a tale gruppo di persone li aiuta anche ad aumentare la loro resilienza e a migliorare le proprie condizioni di vita, l'accesso ai servizi e alla protezione, poiché sono a rischio di un imminente trasferimento. Il WFP è molto grato al Belgio per l'impegno costante e continuativo in Palestina e per la flessibilità delle donazioni che permettono al WFP di affrontare i bisogni alimentari di base. Dal 2011, grazie al sostegno del Belgio e di altri partner, il WFP ha versato più di 160 milioni di euro nell'economia palestinese, inclusi circa 100 milioni di euro in voucher elettronici o in altre forme di trasferimenti di denaro.



URI: IL NORD DELL'INDIA AL LAVORO PER PORRE FINE ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La consultazione, che rientra nel progetto "Partner nel benessere: i giovani contro la violenza sulle donne in India" di WISCOMP nell'ambito della campagna dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, ha riunito 40 partecipanti per rivedere il lavoro svolto su più piattaforme da diversi attori, tra cui politici, agenti di polizia, delegati stranieri, finanziatori, accademici, ONG, gruppi di giovani e di uomini, donne attiviste, artisti, professionisti dei media, attivisti transgender e altre parti interessate a cambiare mentalità e atteggiamenti sulla violenza contro le donne.



WFP LANCIAMO UN INNOVATIVO PROGRAMMA DI ASSISTENZA MONETARIA IN DARFUR GRAZIE A FONDI INGLESI

Il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (WFP) ha dato il via a un nuovo programma di assistenza monetaria nel Nyala'sOtash Camp nel sud del Darfur. Il programma, finanziato dagli aiuti provenienti dal governo del Regno Unito, attualmente fornisce assistenza monetaria a 75.000 sfollati, offrendo loro la possibilità e la libertà di stabilire le priorità dei propri bisogni. Con un contributo di 3,1 milioni di sterline del Dipartimento per lo Sviluppo Internazionale (DFID), il programma di assistenza monetaria nel Otash Camp è una parte degli sforzi continui del WFP per fornire nuove e flessibili soluzioni per mettere fine alla fame e per promuovere l'autonomia delle comunità vulnerabili in Sudan. Attualmente, ogni mese, gli sfollati hanno diritto a 55 SDG, quantità che viene adeguata in caso di cambi sul mercato reale dei prezzi dei cereali e dei fagioli, gli alimenti che compongono le porzioni di cibo del WFP per gli sfollati in Darfur. Il Regno Unito è stato per molti anni il donatore maggiore nell'ambito dei programmi del WFP in Sudan. Dal 2013, il DFID ha contribuito con più di 53 milioni di sterline al programma di assistenza monetaria tramite voucher; al momento sostiene più di mezzo milione di sfollati vulnerabili e insicuri dal punto di vista alimentare e ha investito circa 31,5 milioni di sterline nell'economia locale. Il DFID sta anche supportando uno studio che determinerà l'effettiva efficacia ed efficienza del programma di assistenza monetaria nel migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione delle persone a cui è destinata. Quella del Sudan è una delle più complesse operazioni del WFP a causa dei conflitti frequenti, del sempre maggior numero di sfollati, della mancanza di sicurezza, dei livelli altissimi di malnutrizione e di insicurezza alimentare.



GLI STRUMENTI ONLINE DEL ROTARY

OFFRONO MOLTO DI PIÙ



Rotary Club Central
ti aiuta a pianificare,
organizzare e ispirare.

Puoi:

- **Vedere** cosa ha realizzato il tuo club
- **Tracciare** i propri progressi rispetto agli obiettivi prefissati
- **Semplificare** i passaggi di consegna e lasciare un'eredità per il futuro

SCOPRI DI PIÙ SU [ROTARY.ORG/MYROTARY](https://rotary.org/myrotary)

BASTA COSÌ POCO PER ERADICARE LA POLIO

Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.

Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.

endpolionow.org/it

Rotary



END
POLIO
NOW

basta così
poco